



Manuale di politiche alimentari



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Fondation Charles Léopold Mayer
pour le Progrès de l'Homme

Introduzione

Benvenuti nel pratico "Manuale delle politiche alimentari", una guida completa che illustra le politiche alimentari sostenibili a livello locale, nazionale, europeo e dell'Europa dell'Est, basandosi su esempi reali di vari Paesi in cui il movimento CSA/LSPA (Comunità a Supporto dell'Agricoltura / Locali e Solidali Partenariati per l'Agroecologia) è stato una forza trainante per un cambiamento positivo.

In questo manuale ci addentriamo nel mondo delle politiche, condividendo esperienze dirette di come CSA (Comunità a Supporto dell'Agricoltura) e LSPA (Locali e Solidali Partenariati per l'Agroecologia) abbiano giocato un ruolo fondamentale nella definizione di queste politiche. La nostra attenzione è rivolta a fornire esempi concreti e spunti di riflessione per potenziare le comunità del cibo, tra cui agricoltori, futuri agricoltori, organizzazioni di sviluppo rurale, gruppi di consumatori, reti CSA, personale delle autorità locali, gruppi ambientalisti e altro ancora.

Per garantire l'accessibilità e l'inclusività, il manuale è disponibile in più lingue: Inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo. Ogni sezione offre un patrimonio di conoscenze, presentando dossier nazionali che evidenziano i quadri giuridici e politici relativi alle CSA e LSPA nei singoli Paesi. Attraverso questi dossier, ci proponiamo di far luce sulle principali strategie innovative che hanno avuto successo, così come sulle sfide collettive che richiedono sforzi collaborativi.

Questa risorsa completa è stata frutto di uno sforzo collaborativo, messo insieme da partner di progetto dedicati di vari Paesi, tra cui Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Romania, Spagna, e dall'esperienza di URGENCI, che ha contribuito a coprire altri Paesi strategici.

Che siate agricoltori in cerca di soluzioni sostenibili, responsabili politici che si impegnano per un cambiamento positivo, consumatori che cercano di fare scelte informate o organizzazioni che si battono per un sistema alimentare più sano ed equo, questo manuale è fatto su misura per soddisfare le vostre esigenze. Intraprendiamo un viaggio di condivisione delle conoscenze e di responsabilizzazione, mentre lavoriamo insieme per creare un futuro alimentare più sostenibile e resiliente per tutti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Indice dei contenuti

1. Introduzione	
2. Belgio.....	1
3. Germania.....	7
4. Ungheria.....	21
5. Italia.....	29
6. Romania.....	42
7. Unione Europea.....	49
8. Francia.....	55
9. Repubblica Ceca.....	59



Fondation Charles Léopold Mayer
pour le Progrès de l'Homme



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Belgio

"Colmare il divario: Il viaggio del sistema di garanzia partecipata (PGS) nelle regioni belghe".



La rete GASAP Network sta sviluppando già da diversi anni un Sistema di Garanzia Partecipata . Uno dei suoi obiettivi è favorire i rapporti tra i produttori e i loro consumatori. In definitiva questo dovrebbe agevolare i nuovi partecipanti nell'unirsi a GASAP e favorire la loro partecipazione attraverso la formazione di nuovi gruppi o partecipando a quelli già esistenti.

Al momento, il sistema PGS è cresciuto in Belgio, in particolare in un rapporto vis-à-vis con le autorità pubbliche. Ora andremo ad approfondire due esempi contrastanti: (i) nella Wallonia (Vallonia la regione francofona del Belgio) dove c'è un grande interesse per il sistema PGS e (ii) nella regione di Bruxelles, dove questo strumento non è compreso nello stesso modo o talvolta addirittura denigrato.

La Wallonia, Dove il sistema PGS può diventare stabile

Tra il 2021 e il 2023, GASAP ha intrapreso un nuovo programma finanziato dai servizi pubblici della Wallonia (una delle tre regioni del Belgio) dove hanno collaborato come piattaforma con altre associazioni.

Qui un breve riassunto della portata del loro contributo:

- totale visite: 72, una buona parte delle quali sono "incrociate", vale a dire co-organizzate tra le associazioni vicine al produttore-ICE
- Produttori coinvolti: 59
- Comitati di valutazione PGS: 5
- Visitatori : più di 300
- ambasciatori/delegazioni formate: 31
- Corsi e sessioni per ambasciatori/delegazioni: 16; video prodotti: 11; eventi ed animazioni: il simposio sul SPG (il cuore del progetto), 3 incontri internazionali, 2 simposi internazionali, 3 serate tematiche tra i partecipanti, fiere dei piccoli produttori nel 2021, ...; 4 incontri tematici presso il Network: 3 serate tematiche aperte al pubblico e 1 per i produttori; 10 giorni di formazioni; numerosi e specifici incontri successivi con i produttori individuati sulla base delle referenze dei produttori e dei GASAP
- Numerosi articoli e partecipazioni in studi e ricerche (vedi: appendice con le referenze per la piattaforma SPG)
- Numerosi partenariati: attraverso la piattaforma intrassociativa e con la conferenza SPG a Bruxelles, Vallonia e Fiandre; all'estero (Francia, Italia, Olanda in particolare) grazie al progetto europeo COACH.



[1]

<https://www.wallonie.be/fr/actualites/la-wallonie-adopte-son-plan-bio-2030>

SDa ore in avanti, il progetto si espanderà perchè è sempre più riconosciuto dalle autorità pubbliche della Vallonia come sistema di ricollocamento del cibo prodotto in Vallonia e per supportare o addirittura motivare i produttori ad una scelta organica certificata (Nel suo Organic Plan 2030, la Vallonia dichiara di voler raggiungere il 30% di coltivazioni biologiche per il 2030 [1]).

La regione di Bruxelles , Dove il PGS è a rischio

Nella regione di Bruxelles, le cose sono un po' diverse. Un differente approccio è stato adottato dai politici locali, i.e., "Il delegato di Bruxelles per l'Agricoltura Urbana." In questa regione urbana(molto diversa da quella rurale della Vallonia), l'agricoltura urbana viene messa sullo stesso piano con attori molto diversi tra loro (vedi [mappa](#)). Queste diversi attori comprendono: orticoltura da mercato, bestiame, tisane ,orticoltura , produzione di funghi, micro ortaggi ,luppolo e cereali, ognuno dei quali spazia da una dimensione di 15 ettari a diverse centinaia.

In un contesto come questo , la rete GASAP non è riuscita a raggiungere il livello di intervento del PGS come in Vallonia. Nello specifico, il PGS fa fatica ad essere riconosciuto come metodo e l'attuale sistema di valutazione delle etichettature non tiene in considerazione il metodo del PGS . In altre parole, l'approccio del PGS non viene considerato sufficientemente credibile nel certificare i protagonisti dell'agricoltura urbana in tutte le sue forme (così da assicurare il pubblico ed i cittadini).

Conclusioni e prospettive

Nonostante questi due contrastanti esempi di incorporazione dello strumento PGS ed attraverso il riconoscimento del lavoro del GASAP, le prospettive sono in entrambi i casi incerte non è ancora stato firmato alcun documento (Vallonia) o il progetto è stato completamente respinto (Bruxelles). Nonostante questi due esempi contrastanti di incorporazione dello strumento PGS e, attraverso di esso, del riconoscimento del lavoro del GASAP, le prospettive sono in entrambi i casi incerte perché nulla è stato ancora firmato (nella Regione Vallonia) o totalmente respinto (nella Regione di Bruxelles). Tuttavia le elezioni del 2024 potrebbero rimescolare nuovamente le carte. Inoltre, attualmente c'è la volontà politica di armonizzare al più presto alcune strategie politiche tra le due regioni. Nonostante lo stesso partito sia coinvolto in entrambe le regioni, il PGS è ancora minacciato dal desiderio di armonizzare le politiche in entrambe le regioni.

"Terra per il futuro: Il rafforzamento degli agricoltori agroecologici attraverso il movimento Terre-en-vue in Belgio".



Il movimento Terre-en-vue (composto dalle sue tre strutture: asbl, cooperativa e fondazione) riunisce cittadini, organizzazioni e attori pubblici ed è noto soprattutto per la sua missione di facilitare l'accesso alla terra in Belgio per gli agricoltori agroecologici. Per fare ciò, Terre-en-vue ha cercato di salvare i terreni dalla speculazione fondiaria comprandoli attraverso le donazioni di privati. In particolare, fin dalla sua nascita nel 2011, il movimento si è interessato ai terreni pubblici, che sono i soggetti preferiti della sua missione. Ci sono circa 57.000 ettari di terreni pubblici.

Propriétés publiques (terres agricoles)	
Communes	27.800ha
Fabriques d'églises	11.500ha
CPAS	10.800ha
Wallonie	6.500ha
Total	57.000ha = 8%UAA

Ci sono circa 57.000 ettari di terreno pubblico.

Fonte: Terres-en-vue
(presentazione luglio 2022 alla Fiera agricola di Libramont 2022)

Alla fine del 2020, la Regione di Bruxelles ha cercato di acquistare terreni agricoli nelle Fiandre e in Vallonia, mentre il CPAS di Liegi (uno dei maggiori proprietari terrieri della provincia) ha cercato di vendere i terreni agricoli in suo possesso per "finanziare le sue missioni".

Questi eventi hanno provocato reazioni da parte della popolazione e della classe politica belga. Allo stesso tempo, Terres-en-vue e il suo partner Credal (una banca cooperativa) hanno vinto il bando per progetti "Sostenere il trasferimento del nostro cibo in Vallonia" lanciato dal ministro vallone dell'Ambiente, Céline Tellier. Terres-en-vue ha inoltre organizzato una ricerca con uno studio specializzato in diritto pubblico per individuare gli ostacoli che impediscono o frenano gli attori pubblici dal mettere a disposizione i propri terreni per progetti agricoli. Lo studio ha lavorato per trovare soluzioni legali per rimuovere tali ostacoli.

Durante l'invito a presentare progetti di rilocalizzazione del cibo, hanno redatto una Guida sulla "Gestione dei terreni pubblici" che illustra gli approcci e le soluzioni dei proprietari pubblici per aiutarli a sviluppare la loro politica fondiaria al servizio degli agricoltori, dei cittadini e della produzione alimentare locale.



Per raggiungere questo obiettivo, dalla primavera del 2021 si sono tenuti numerosi incontri con diversi proprietari pubblici di terreni agricoli. Hanno partecipato CPAS, comuni, intercomunali, fabbriche ecclesiastiche e altri (circa 250 attori) e hanno comunicato tramite: (i) visite sul campo e (ii) webinar. Alcuni di questi attori hanno quindi avviato uno o più dei passi necessari per raggiungere l'obiettivo di riappropriarsi delle terre pubbliche:

- Comprendere i problemi fondiari degli agricoltori.
- Effettuare una diagnosi agricola.
- Identificare, caratterizzare e mappare gli appezzamenti disponibili o occupati.
- Cercare contratti di affitto e di locazione.
- Individuare i responsabili dei progetti agricoli e stabilizzare quelli i cui contratti sono troppo precari.

Questo lavoro di advocacy completo (raccolta di dati, partnership, sviluppo di soluzioni di consenso, diffusione della guida, visibilità sul territorio e advocacy continua con le autorità pubbliche) ha richiesto diversi anni. Ma un risultato sorprendente è che attualmente alcuni comuni utilizzano Terre-en-vue quando dispongono di terreni. Questi comuni vogliono destinare i terreni a progetti che aumentino l'occupazione e la produzione agricola nel comune, rispondendo al contempo alle esigenze sociali, economiche e ambientali del comune. Così, Terres-en-vue fa sempre più spesso parte di giurie per l'assegnazione di terreni comunali (ad esempio nelle città di Charleroi e Namur o nella Regione di Bruxelles). Le Terres-en-vue sono diventate dei facilitatori legittimi nella comunità degli attori pubblici.

Punti chiave del caso studio 1 :

1. Nella Regione Vallonia, la Rete GASAP ha sviluppato con successo un sistema di garanzia partecipata (PGS) per collegare produttori e membri, ottenendo il riconoscimento delle autorità pubbliche.
2. Tuttavia, nella Regione di Bruxelles, il PGS ha faticato a essere riconosciuto e non ha goduto di credibilità, ostacolando la sua adozione nell'agricoltura urbana.
3. Le prospettive della PGS in entrambe le regioni rimangono incerte a causa degli accordi in sospeso e della potenziale armonizzazione politica.

Punti chiave del caso studio 2 :

1. Terre-en-vue facilita l'accesso alla terra per gli agricoltori agroecologici acquisendo terreni pubblici attraverso donazioni.
2. Ha svolto un lavoro di advocacy e ha fornito una guida alla "Gestione dei terreni pubblici" per supportare i proprietari pubblici nello sviluppo di politiche fondiari.
3. Gli sforzi di Terre-en-vue hanno portato al successo in alcune municipalità, dove ora sono legittimi facilitatori nell'assegnazione di terreni comunali per progetti agricoli.

Germania

"Coltivare connessioni sostenibili: Il viaggio della rete CSA tedesca nell'attività di lobbying, nelle relazioni pubbliche e nell'organizzazione di un simposio trasformativo".



Dal 2018, la Rete tedesca CSA organizza un simposio almeno ogni due anni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'agricoltura sostenuta dalla comunità e per di rivolgersi a un gruppo target specifico. Sono già stati realizzati i seguenti simposi:

1° Simposio 2018 - Il fenomeno delle Comunità a Supporto dell'Agricoltura | Berlin

2° Simposio 2020 - Coltivare i campi del futuro - Abilitare la diversità | Berlin

3° Simposio 2021 - Patata, zucca, patria - L'agricoltura di destra - un simposio digitale sui tentativi di appropriazione della destra dell'agricoltura biologica | Jena, online

4° Simposio 2023 - Regionale, stagionale ed equo: come progettare insieme un sistema alimentare sostenibile? | Berlin

Livello d'azione: nazionale/ Tuttavia, a seconda delle persone invitate, può naturalmente essere efficace anche ad altri livelli.

Questi obiettivi saranno raggiunti:

- Rete
- Visibilità
- Ispirare gli altri ad agire

Questo è quello che ci vuole

Programmare il Budget:

Con molto volontariato e gli alleati giusti, che mettono a disposizione gratuitamente le sale, ad esempio, si può realizzare un evento con 5.000 euro. Diventa più realistico e professionale con un budget di 10.000 euro. Con questo, si può anche pianificare una documentazione dell'evento. Tuttavia, con le tariffe abituali e giornaliere e senza il volontariato, è più probabile che si arrivi a 20.000 euro o più.

Lavoro:

Nella rete, il personale a tempo pieno organizzava tutto il lavoro necessario per l'evento e coordina i volontari. Eravamo continuamente un team di tre persone (due nell'ufficio principale e un volontario). Il giorno stesso dell'evento, si sono aggiunti un libero professionista della documentazione e uno studente assistente.

Grazie ai nostri partner di cooperazione, sono stati coperti tutti i lavori relativi all'arredamento dei locali, alla tecnologia, ai mobili, al montaggio e allo smontaggio, nonché alla distribuzione del cibo.

Interazione tra personale a tempo pieno/volontari:

I movimenti di base si impegnano molto nel volontariato. Ecco alcuni consigli della rete tedesca delle CSA:

Più persone sono coinvolte nel tema e nella progettazione del programma, più tempo è necessario per le votazioni e il feedback. Una chiara divisione dei ruoli e dei compiti, con la possibilità per le rispettive persone di prendere decisioni indipendenti, consente maggiore libertà.





Lo staff a tempo pieno dovrebbe pianificare che le riunioni del team si svolgano la sera e nei fine settimana, poiché i volontari di solito hanno anche un lavoro retribuito. Questo sforzo aggiuntivo non deve essere trascurato dai dipendenti e deve essere preso in considerazione con un'adeguata compensazione.

CONSIGLIO: verificare le capacità all'inizio della collaborazione. In particolare, tenete un registro dettagliato delle ore di lavoro disponibili e della possibile portata del volontariato. Illustrate chiaramente la tempistica dell'evento: un evento ha determinati picchi di carico di lavoro! Non dimenticate di fare un follow-up dopo l'evento.

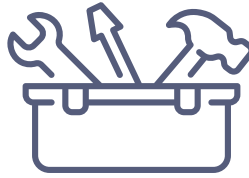
Tempo:

Considerate il finanziamento sin dalla fase iniziale: potreste dover richiedere il finanziamento del progetto con oltre un anno di anticipo e includere la realizzazione dell'evento nel vostro piano di bilancio per l'anno. Al massimo, pianificate tre mesi prima dell'inizio dell'evento, quando il finanziamento dell'evento dovrebbe essere definito.



Se nel team ci sono organizzatori di eventi esperti, è possibile preparare un evento di questo tipo in due mesi con un lavoro intensivo. Sono necessari due giorni interi alla volta per realizzare l'evento.

Il follow-up può durare fino a 3 mesi, a seconda dell'affidabilità dei vostri partner e relatori in materia di fatturazione. Sarà più rilassante se l'argomento è già ben definito con circa nove mesi di anticipo. A quel punto è spesso più facile occuparsi del finanziamento e delle relazioni pubbliche puntuali. E prima si inizia, più possibilità si hanno di ospitare "celebrità"



Cassetta degli attrezzi/materiali: cosa usiamo in rete

Per la preparazione dell'evento:

- piano di bilancio: libre calculator
- archiviazione condivisa dei file con una chiara struttura di cartelle per l'evento: nextcloud
- calendario condiviso: nextcloud
- riunioni regolari del team in uno spazio digitale: Big Blue Button
- blocco per le note e le cose da fare condivise: CryptPad
- strumento di chat di gruppo per la comunicazione rapida nel team e per le richieste a breve termine: Mattermost

Per comunicazioni esterne

- mailing list: lista di distribuzione stampa/lista di distribuzione per alleati/ONG/...
- propria newsletter con 10.000 iscritti
- pagina dell'evento come parte della propria homepage con modulo di registrazione digitale, da cui si possono includere fotografie e documentazione dell'evento
- indirizzo e-mail di registrazione per le richieste di informazioni
- telefono cellulare dell'evento per l'accessibilità telefonica
- se necessario, mappa del percorso

Sul luogo, durante l'evento

- banco informazioni, dove si possono trovare tutte le informazioni rilevanti (ad esempio: dove sono i bagni, la pianta della sala, gli orari, la cassetta delle donazioni)
- attrezzatura tecnica: microfoni, tecnologia del suono, illuminazione
- attrezzatura per la sala: posti a sedere, palcoscenico
- cassetta degli attrezzi e kit di pronto soccorso
- buona segnaletica dell'edificio (WC, ristorante, infodesk)

Cassetta degli attrezzi/materiali: cosa usiamo in rete

- accogliere gli ospiti di persona, se possibile
- lista di partecipazione per la firma e il networking
- badge nominativi / low tech: nastro adesivo+penna a inchiostro
- volantini propri e, se necessario, un tavolino per esporli
- materiale per la moderazione, lavagne a fogli mobili
- posto/tavoli per il pranzo
- stand con logo
- espositore/striscione con il titolo dell'evento, il programma e gli orari



Per l'elaborazione, il follow-up e la documentazione:

- compilazione e distribuzione della nota spese di viaggio e del modulo di rimborso spese
- raccolta di tutte le presentazioni in anticipo

Domande importanti sull'evento:

Alleati? → Chi può essere il vostro partner per questo evento? Esiste un'organizzazione con locali adatti? C'è un evento già avviato a cui potersi unire? Chi potrebbe contribuire con un utile know-how? Sostegno finanziario? Canali di diffusione?

La Rete CSA tedesca ha collaborato per tre anni con la Fondazione Heinrich Böll. La fondazione ha sede a Berlino (sede del governo!) e ha messo a disposizione i suoi locali e i servizi di costruzione, oltre a pubblicizzare l'evento attraverso i suoi canali e a inserirlo nel programma della "Alternative Grüne Woche". Buoni partner possono essere anche le università e i progetti di ricerca.

Suggerimento: Pianificare una persona per l'ospitalità che tenga d'occhio gli ospiti, assicurando il comfort e l'inclusione.

Domande importanti sull'evento:

Dove? → Ci sono luoghi strategici?

Ad esempio, la capitale è una buona scelta per affrontare la politica nazionale, ma per certi argomenti anche luoghi completamente diversi possono essere interessanti. Ad esempio, scegliere deliberatamente una regione strutturalmente debole o una capitale culturale attuale. Tenete presente che un viaggio facile e una sistemazione attraente per gli ospiti sono una buona cornice che spinge gli ospiti ad ascoltare i contenuti che volete trasmettere.

SUGGERIMENTO: Assicurare il benessere fisico di tutti e cinque i sensi - ad esempio: bevande sufficienti, aria fresca, buona acustica, buona illuminazione, visibilità del palco, servizio cordiale.

Chi si sente a proprio agio è anche più disponibile verso i vostri argomenti.

Quando? → Quando il vostro evento potrebbe attirare l'attenzione? Quando il vostro gruppo target ha tempo?

Il simposio della Rete CSA di Berlino si è tenuto volutamente nella settimana di inizio della Settimana Verde Internazionale (Internationale Grüne Woche). Era anche importante essere vicini alla manifestazione annuale "Wir haben es satt!", poiché in quel periodo a Berlino erano presenti molti attori a favore della svolta agricola. Il simposio di Jena aveva un target diverso (principalmente operatori del settore). Pertanto, era particolarmente importante che l'appuntamento fosse fissato prima dell'inizio dell'alta stagione agricola e orticola, in modo che gli operatori avessero il tempo di partecipare.

SUGGERIMENTO: Creare uno spazio per il networking, pianificare pause sufficientemente lunghe e avere un margine sufficiente dopo la pausa.

Chi invitare/target group? → A chi è rivolto l'evento? Chi deve essere raggiunto?

È molto importante dare un nome chiaro. Più il gruppo target diventa ampio, più diventa difficile rivolgersi a loro in modo mirato. È anche più facile concentrarsi su un argomento se il gruppo target è ben definito.

Domande importanti sull'evento:

A seconda del gruppo target, ci sono alcuni requisiti e codici da considerare: ad esempio, è difficile invitare come ospiti persone che lavorano nell'amministrazione dal venerdì a mezzogiorno. I giornalisti e i quotidiani non hanno tempo al mattino e al pomeriggio a causa del lavoro di redazione.

SUGGERIMENTO: servite cibo buono - applicate le vostre richieste! Spesso non è facile trovare un catering che soddisfi le vostre esigenze, ma non c'è niente di più implausibile che pretendere un buon cibo sul podio e poi servire durante la pausa pranzo un cibo che non si vuole davvero difendere. Mettete in pratica ciò che predicate!

Che obiettivi vuoi raggiungere per il target group?

Ricordate di fissare obiettivi misurabili per voi stessi e non abbiate paura di verificarne il raggiungimento in seguito. Questo vi permetterà di migliorare in futuro e di utilizzare le risorse in modo parsimonioso.

CONSIGLIO: Le relazioni politiche sono di solito relazioni personali. In altre parole, è necessario un costante lavoro di relazione intorno all'evento, affinché gli inviti arrivino al momento giusto e raggiungano le persone giuste. Ringraziare dopo l'evento entro 14 giorni per approfondire il legame con gli ospiti.

Chi parlerà? → Con la sola scelta di chi parlerà, comunicherete molto.

A chi darete spazio e offrirete un palco? Questo dovrebbe essere ben pensato. Ad esempio: Qual è il rapporto tra i sessi? Anche agli operatori viene dato spazio sufficiente per esprimersi? Che tipo di pratiche agricole sono rappresentate? Quanto sono in grado di comunicare gli argomenti? // Allo stesso tempo, può essere stimolante per la visibilità del vostro evento: potete invitare qualcuno di famoso? Quali competenze avete?

Nel network, al simposio 2023 abbiamo prestato particolare attenzione ai seguenti criteri:

- maggiore presenza femminile rispetto al passato - per cui abbiamo deliberatamente prenotato una moderatrice donna e invitato donne come relatori

- *sensibilità affinché i relatori prendano le distanze dal pensiero di estrema destra*
- *integrare una prospettiva globale sul podio*
- *mappatura della diversità del movimento CSA, dei diversi tipi di agricoltura, cioè abbiamo deliberatamente messo sul podio la prospettiva agricola che include l'allevamento, l'agricoltura familiare e una CSA gestita collettivamente con terreni in mani cooperative.*

CONSIGLIO: Moderazione professionale! Cercate il denaro e investite la tariffa giornaliera per una buona moderazione, in particolare per i professionisti che conoscono i problemi dell'agricoltura! Una cura attenta del palcoscenico è estremamente efficace.

Il lavoro da fare per un evento del genere è molto, non abbiate paura di cercare un po' di soldi per un supporto professionale o di trovare qualcuno che sia bravo e lo faccia pro bono. È importante fotografare e filmare bene i podi e le situazioni sceniche, e avere registrazioni sonore con molte persone in grandi ambienti: questo richiede un certo know-how. I suoni, le immagini e i materiali originali che potete generare in un evento del genere vi aiuteranno nel lavoro successivo! Sono ciò che "rimane", sottolineano il vostro messaggio e possono essere un accessorio per le pubblicazioni e servono a comunicare con maggior successo il prossimo evento!



Come un giro in carrozza in un CSA è diventato un momento di scambio con un ministro:



Il 24 settembre 2022, la Bio-Landpartie è stata realizzata dal BUND (Amici della Terra Germania) per la quindicesima volta nel Mecklenburg-Vorpommern. Per la prima volta, l'inaugurazione ha avuto luogo in un'azienda agricola che gestisce una CSA: la CSA Klein Trebbow. Il ministro dell'Agricoltura del Mecklenburg-Vorpommern, Till Backhaus, era previsto come relatore. L'integrazione della "CSA" e della rete come argomento è stata ottenuta grazie a contatti personali con il BUND. Sapevamo dell'importanza di questa opportunità, ma avrebbe potuto non dare alcun risultato. Nonostante la grande carenza di tempo e di personale, abbiamo registrato un rappresentante della rete e lo abbiamo inviato all'evento.

Sul posto, il ministro ha potuto farsi un'idea pratica del concetto e dell'attuazione dell'agricoltura a sostegno della comunità. Dopo un giro in carrozza per visitare le pecore da latte, i bovini delle Highland scozzesi e l'area orticola della CSA Klein Trebbow, si è svolta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, oltre ai membri della CSA locale, anche un rappresentante della rete tedesca delle CSA. In questo contesto, è stato affrontato il valore aggiunto che il modello CSA fornisce in aggiunta alla produzione alimentare regionale.

La formazione dei membri, la riconnessione tra agricoltura e società e la conservazione delle piccole strutture contadine e delle aree rurali sono state molto apprezzate dal ministro. Di conseguenza, l'invito a uno scambio con il Ministero è stato esteso a tutte le CSA della regione. In quell'occasione sono state discusse idee per la futura promozione di questi servizi. Il Ministro ha presentato ai rappresentanti dei CSA i suoi collaboratori, che in futuro potranno rispondere alle domande su sussidi, prestiti, certificazioni e formazione. Le CSA sono state aggiunte alla lista di distribuzione delle informazioni del Ministero e questa "tavola rotonda" per ulteriori scambi continuerà a svolgersi una o due volte l'anno.

Livello di impatto: Livello federale (tra nazionale e regionale). La Germania è organizzata a livello federale e molte decisioni vengono prese negli Stati federali. Alcune questioni relative alle CSA (legge sull'edilizia, riconoscimento come azienda agricola) sono negoziate a questo livello.

Quello che ci vuole

Costi contenuti: Circa 250 euro per le spese di viaggio del rappresentante della rete e, se necessario, per i costi di stampa del materiale di PR. In anticipo, eventualmente, ore di lavoro retribuite per lo sviluppo dei materiali. Vale la pena investire in anticipo in un lavoro professionale per ottenere materiali stampati che saranno poi disponibili per un periodo di tempo più lungo!

Forza lavoro: Senza l'azienda agricola/CSA non è possibile. È essenziale chiarire che ci sia il tempo per almeno una visita all'azienda e una riunione organizzata in quel giorno. In questo caso, è necessaria la piena attenzione di almeno un responsabile principale dell'azienda agricola. A seconda della struttura dell'azienda, può essere opportuno che l'intero team o la famiglia si presentino almeno una volta. Per quanto riguarda la rete, una persona è sufficiente per fornire supporto. Se si annuncia una visita molto importante, può essere opportuno che sia presente anche un membro del consiglio direttivo della rete.

Quello che ci vuole

Tempo: Gli appuntamenti con i politici sono meglio organizzati a lungo termine. Questo crea pubblicità/interesse da parte dei media, che è la "moneta" dei politici. Di solito, le cose sul posto passano molto velocemente, a seconda che l'appuntamento sia ancora incluso in un altro programma. Può variare da un'ora a mezza giornata (quest'ultima solo se si svolge nell'ambito di un evento). Nota: i ministri stessi di solito hanno poco tempo!



Cassetta degli attrezzi/materiali: ciò che utilizziamo nella rete

Sul posto:

- Dossier stampa
- Opuscolo sulle richieste politiche
- Materiale informativo accattivante sulla vostra organizzazione, ad esempio una brochure con dati e grafici aggiornati
- Biglietto da visita con informazioni di contatto
- Striscione/poster per una foto ufficiale con la stampa



SUGGERIMENTO: secondo la nostra esperienza, una combinazione efficace di ufficio (dipendenti della rete) e pratica (agricoltore, giardiniere) funziona meglio. I rappresentanti a tempo pieno della rete forniscono i materiali e le informazioni di base sulla CSA in Germania e/o nel rispettivo Stato federale, comprese le cifre e le statistiche attuali. L'operatore sostiene le richieste con l'esperienza sul campo e fornisce un punto di vista molto personale dalla propria vita agricola quotidiana.

Ungheria

"Connessioni di raccolta: Una campagna di apertura della stagione da parte dell'Associazione dei consumatori consapevoli (ACC) per gli appassionati di CSA in Ungheria"



BREVE DESCRIZIONE

L'Associazione dei consumatori consapevoli (ACC) aiuta e promuove attivamente il modello CSA in Ungheria dal 2010. Nel 2014 ha sviluppato un elenco di CSA sul proprio sito web e da allora lo promuove ogni anno. L'elenco comprende le CSA che cercano nuovi membri. Poiché il numero di CSA in Ungheria è cresciuto nel corso degli anni, l'ACC ha avvertito la necessità di una migliore presentazione delle CSA sul proprio sito web e l'opportunità per i potenziali membri di incontrare di persona gli agricoltori.

Pertanto, ACC ha sviluppato un nuovo approccio con tre nuovi "strumenti":



- Mappa delle CSA: Una pagina speciale sul sito web con una mappa interattiva che mostra le aziende agricole CSA che stanno reclutando nuovi membri insieme ai loro punti di distribuzione.



- CSA Family Day: Un evento speciale di apertura della stagione, legato alla Giornata internazionale CSA di febbraio, in cui i potenziali soci e i coltivatori CSA possono incontrarsi di persona e conoscersi.
- Campagna di comunicazione CSA: A sostegno della mappa CSA, e del CSA Family Day, si tratta di una campagna di apertura della stagione con articoli, post sui social media, newsletter e comunicati stampa.

La CSA Map e il CSA Family Day aiutano nel processo di reclutamento sia degli agricoltori che dei soci. Sono molto visitati e ricevono una copertura mediatica significativa, che favorisce la promozione e la consapevolezza del movimento CSA in Ungheria.

INTRODUZIONE ALLA MAPPA CSA

La mappa CSA è stata sviluppata nel 2021 sul nostro sito web www.tudatosvasarlo.hu, che si basa su WordPress. Abbiamo creato un database interno con le seguenti informazioni per ogni CSA:

- Nome della CSA
- Posizione della CSA
- Informazioni di contatto (e-mail, cellulare, sito web, blog, Facebook)
- Tipo di prodotti (verdure, carne, uova)
- Stagione di consegna
- Punti di distribuzione
- Costo delle quote
- Link all'articolo sull'agricoltore della CSA sul nostro sito web (se disponibile)

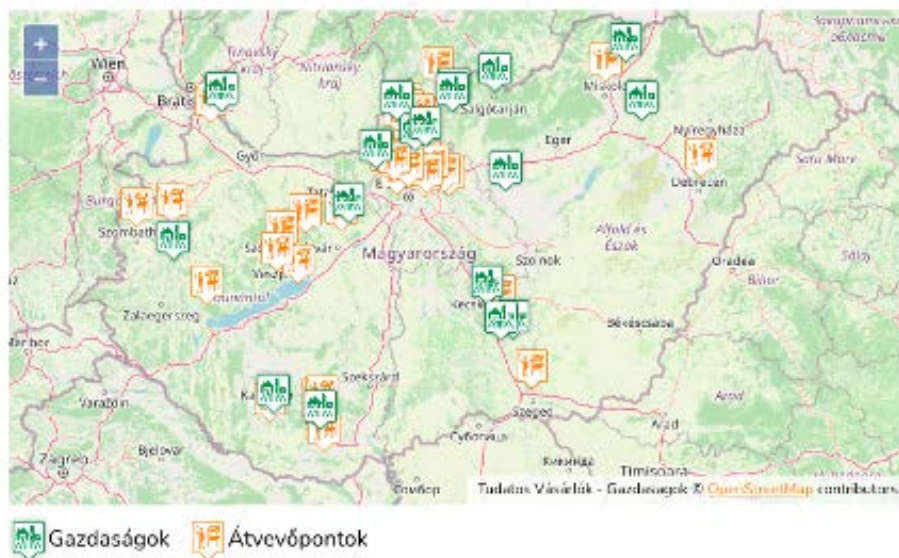
Dal database abbiamo creato due mappe sul nostro sito web. Una è una versione semplice che presenta tutte le aziende agricole CSA senza i loro punti di consegna: <https://tudatosvasarlo.hu/kozossegi-mezogazdalkodas/hazai-kozossegi-gazdasagok/>

L'altra mappa è incorporata in un articolo che pubblichiamo ogni febbraio in occasione della Giornata internazionale CSA:

<https://tudatosvasarlo.hu/friss-minosegi-helyi-szezonalis-elelmiszer-kozossegi-gazdasagbol/>

Qui presentiamo solo le CSA che stanno reclutando membri per quella specifica stagione. Prima di pubblicare l'articolo, contattiamo ogni CSA per aggiornare i suoi dati nel database e verificare se vuole essere coinvolta nell'articolo e nella relativa campagna di apertura della stagione per quell'anno.

Nelle immagini qui sotto, potete vedere la mappa in cui le icone verdi rappresentano le fattorie CSA e quelle arancioni i loro punti di consegna:



Zoomando e cliccando sull'icona di un punto di consegna, si apre una piccola finestra che mostra il nome del punto di consegna, la CSA a cui è collegato e il tipo di prodotti su cui si concentra. Sotto la mappa è presente una tabella con l'elenco delle CSA. È possibile accedere alla tabella dalla mappa cliccando sul nome della CSA o semplicemente scorrendo la pagina sotto la mappa.

Come mostrato nell'immagine qui sotto (vedi Zöldségbirtok), ogni CSA ha una riga nella tabella con le sue informazioni principali (nome, tipo di prodotto, punto di consegna, prezzo) e cliccando si può aprire il suo profilo dettagliato (come si vede nell'immagine qui sopra per Zöld Almárium) con i dettagli di contatto, la durata della stagione e un elenco di punti di consegna con link a Google Map.

Questa è la terza stagione in cui abbiamo pubblicato la mappa come parte del nostro regolare articolo di apertura della stagione, ed è stata molto apprezzata. Il testo dell'articolo viene aggiornato ogni stagione, con aggiornamenti sulle nuove CSA, piccole statistiche sulla stagione precedente, citazioni di agricoltori e membri della CSA e link ad articoli correlati sul nostro sito web, come i ritratti degli agricoltori della CSA.

^	Zöld Almárium Ökötanya	hús, zöldség	Budapest, Budakeszi, Kiskunfélegyháza, Szeged	nagy kosár 36.000 Ft/ hó, kis kosár 21.600 Ft/ hó
Bemutatók: Zöld Almárium – a gondoskodás íze Elérhetőség: Strompf Klára, 06 30 413 2617, zold.almarium@gmail.com, Facebook Szállítási időszak: májustól elejétől karácsonyig hetente, januártól áprilisig kéthetente Átvétel napja: szerda (Szeged), csütörtök Minősített biogazdaság: igen Átvevőpontok: Cím: 1037 Budapest, Montevideo u. 3., Google térkép Cím: MagNet Ház, 1062 Budapest Andrassy út 98., Google térkép Cím: Budagyöngye parkoló, 1026 Budapest, Szilágyi Erzsébet fasor 121., Google térkép Cím: 1165 Budapest, Zsélyi Aladár u. 23., Google térkép Cím: 1172 Budapest, Hősök tere, Google térkép Cím: 1188 Budapest, Erdősáv utca 47.b, Google térkép Cím: Lőrinc-Center parkoló, 1182 Budapest, Üllői út 661., Google térkép Cím: Transz Art Café, 1114 Budapest, Kosztolányi Dezső tér, Google térkép Cím: 2092 Budakeszi, Tölgyfa utca, Google térkép Cím: Kiskunfélegyháza - Vörösmarty utca, Google térkép Cím: Szeged - Waldorf iskola, Google térkép ↑ mutasd a térképen				
✓	Zöldség Birtok	zöldség	Pécs, Siklós, Szigetvár	165.000 Ft/szezon heti szállítás esetén, 89.000Ft/szezon 2 heti szállítás esetén

INTRODUZIONE AL CSA FAMILY DAY

I CSA Family Days "Giornata della famiglia CSA" sono un evento speciale di apertura della stagione legato alla Giornata Internazionale CSA che l'ACC organizza a febbraio. L'obiettivo dell'evento è

- avviare la campagna di reclutamento della CSA
- dare la possibilità ai soci, ai potenziali soci e agli agricoltori CSA di incontrarsi di persona
- promuovere il movimento CSA in Ungheria

Il primo CSA Family Day è stato organizzato dall'ACC nel 2020, seguito da altri due eventi nel 2022 e nel 2023. Tutti gli eventi sono stati molto apprezzati, con circa 150-250 partecipanti. Il programma è strutturato in modo tale che sia i membri esistenti che quelli potenziali possano trovare attività rilevanti per loro stessi e per i loro figli.



Il Family Day del 2023

La Giornata della famiglia CSA di quest'anno è stata organizzata il 18 febbraio dalle 12:30 alle 18:00. Il programma prevedeva le seguenti sessioni:

12:30-15:00 Sessione per i professionisti

Il gruppo target era costituito da agricoltori e coordinatori di CSA esistenti e da coloro che sono interessati ad avviare una CSA come agricoltori o coordinatori. ACC ha organizzato una presentazione sulle finanze delle CSA e una tavola rotonda sulle sfide attuali delle CSA. A queste sono seguite discussioni di gruppo su 3 diversi argomenti.



15:00-18:00 Incontro con gli agricoltori CSA

In una sala dedicata, abbiamo allestito dei tavoli per tutti i produttori CSA che hanno partecipato all'evento. Come in un mercato agricolo, i membri potenziali ed esistenti e tutti coloro che erano interessati potevano andare a trovarli, conoscere meglio la loro CSA, i piani per la stagione e persino iscriversi come membri. Grazie a questo evento, le CSA hanno acquisito molti nuovi membri.



15:30-17:30 Presentazioni

Il programma prevede sempre una sessione con presentazioni di "influencer" legati alle filiere alimentari corte, alle CSA e al consumo sostenibile. Quest'anno i temi erano il giardinaggio, il mangiare di stagione acquistando i prodotti direttamente dai contadini e i cereali speciali. Il coinvolgimento di "influencer" nel programma aiuta sempre la promozione dell'evento.

Le sessioni del programma principale sono state accompagnate da

- scambio di semi
- programmi creativi per bambini (creazione di palline di semi, pittura su tessuto e laboratorio di giocoleria) e adulti (miscelazione di sale speziato o miscele di tè)

- Un gioco investigativo per gli adulti. Ognuno di loro ha ricevuto una lista di domande sulle varie CSA e, rispondendo correttamente, si aveva la possibilità di vincere libri e deliziosi prodotti degli agricoltori CSA.
- caffetteria e snack bar. È stato come un picnic comunitario, poiché abbiamo chiesto ai partecipanti di portare qualcosa in tavola.



L'approccio, passo per passo, per organizzare un CSA Family Day:

1. Acquisire un budget: Poiché normalmente non avremmo avuto il budget per un evento del genere, lo abbiamo inserito in un progetto e abbiamo richiesto un piccolo fondo per finanziarlo. Questo ci ha permesso di coprire il budget e di organizzare l'evento.
2. Preparare il team organizzativo: È importante avere un piano di lavoro chiaro e assegnare le responsabilità per un evento di tale portata con diverse attività nel programma. I compiti principali sono stati:
 - a) Trovare la sede, visitarla, firmare il contratto e coordinare i dettagli.
 - b) Trovare i relatori, confermare la loro partecipazione e firmare i contratti con loro.
 - c) Organizzare i subappaltatori, come i fornitori del programma per bambini, gli organizzatori dello scambio di semi, i fotografi, gli organizzatori della diretta streaming e i presentatori delle tavole rotonde.

L'approccio, passo per passo, per organizzare un CSA Family Day:

- d) Essere in contatto con gli agricoltori CSA e garantire la loro presenza tempestiva.
- e) Sviluppare il gioco d'indagine e selezionare i regali.
- f) Sviluppare il processo di registrazione.
- g) Sviluppare e attuare il piano di comunicazione per l'evento.
- h) Seguire l'evento: riepilogo, compiti amministrativi, invio di e-mail di follow-up ed elaborazione delle fatture. Se non avete esperienza in questo tipo di eventi, potrebbe essere utile coinvolgere un organizzatore di eventi professionista. Il nostro team di base era composto da tre persone, tra cui un organizzatore di eventi esterno e due membri esperti del nostro team.

3) Trovare la sede: La sede è fondamentale e deve essere in una buona posizione della città, sufficientemente spaziosa e dotata di aree separate per accogliere i vari elementi del programma.

4) Pianificare il programma: Sviluppare un programma che possa attrarre diverse fasce d'età e interessi legati alle CSA e alle filiere alimentari corte. È bene coinvolgere persone note che possano aiutare nella promozione, come gli influencer. Noi abbiamo coinvolto un noto giardiniere, un gastro blogger, un famoso panettiere e due gastro blogger che hanno pubblicato libri di cucina legati alla stagionalità e alla fermentazione. Non siate timidi nel chiedere la loro partecipazione gratuita. Delle 11 persone che abbiamo invitato come relatori, solo una ha chiesto un piccolo compenso, mentre le altre hanno offerto la loro presenza gratuitamente perché si sono impegnate per il progetto.

5) Promuovere l'evento: Una volta che il programma è più o meno confermato, iniziate la promozione. Pubblicate un articolo sul vostro sito web e condividetelo sui canali di social media e nelle newsletter. Supportatelo con post sui social media, presentando ogni singolo relatore.

6) Sviluppare un metodo di registrazione: Implementare un processo di registrazione per monitorare il numero di partecipanti e i loro interessi in specifiche sessioni del programma. Queste informazioni possono aiutare a modificare il programma e l'assegnazione delle sale per accogliere gruppi più numerosi.

- 7) Confronti quotidiani con il team organizzativo: Tenere regolari telefonate fin dall'inizio per tenere aggiornato il team responsabile dell'organizzazione e discutere di eventuali aggiornamenti o modifiche.
- 8) Prevedere un piano di lavoro per il giorno: Creare un piano dettagliato che delinei il programma, i compiti assegnati e la sequenza degli eventi, simile a una sceneggiatura.
- 9) Seguire l'evento: Inviare una newsletter con i link alle presentazioni registrate e alle foto della giornata. Parlare con gli agricoltori CSA delle loro esperienze e gestire i follow-up amministrativi e finanziari.
- 10) Valutazione: Effettuate una valutazione all'interno del vostro team per identificare ciò che ha funzionato bene, ciò che non ha funzionato e le modifiche da apportare per il futuro. Utilizzate queste note come riferimento per l'organizzazione dell'evento l'anno successivo.

Le capacità che servono per organizzare un evento:

Il nostro team organizzativo era composto da tre persone esperte, supportate da altri membri del nostro team. Il giorno dell'evento erano presenti circa 20 persone, tra cui il nostro team principale e i volontari. Erano responsabili di vari compiti sul posto, come assicurare il buon svolgimento delle presentazioni, gestire la caffetteria e lo snack bar, occuparsi della registrazione e dei banchi informazioni e sostenere i programmi creativi per bambini e adulti. L'organizzazione di un evento di questo tipo richiede una notevole quantità di tempo e manodopera, quindi assicuratevi di avere abbastanza persone che vi assistano.

CAMPAGNA COMUNICAZIONE CSA

Il terzo elemento della campagna di apertura della stagione dell'ACC è il lavoro di comunicazione che supporta la promozione della CSA Map e del CSA Family Day. Questo lavoro è svolto dal nostro team di comunicazione in stretta collaborazione con il team organizzativo di base e può essere suddiviso in tre parti:

1. Promozione del Family Day:

- **Articoli Family Day** – questo include il programma e il link per la registrazione
- **Social media posts sul Family Day** – Questo include un evento Facebook per il Family Day e una serie di post per ricordare alle persone di registrarsi, per introdurre le presentazioni e i relatori uno per uno e per presentare gli agricoltori CSA da incontrare di persona durante il Family Day.
- **Presenza nelle newsletters** – l'evento e il programma sono anche riportati nella nostra newsletter periodica
- **Press release** – una o due settimane prima dell'evento, pubblichiamo un comunicato stampa che introduce la giornata della famiglia e la Giornata internazionale CSA.

2. Promuovere l'articolo sulle CSA:

L'articolo viene solitamente pubblicato intorno alla Giornata internazionale delle CSA e include l'elenco aggiornato delle CSA (con una mappa) che stanno reclutando membri per la stagione.

- **Articoli sulle CSA che ci saranno in questa nuova stagione** – incluso con la mappa e alcuni fatti interessanti e novità per la nuova stagione
- **Presenza nelle newsletters** – l'articolo viene promosso anche nella nostra newsletter periodica. Di solito pubblichiamo un'edizione speciale incentrata sull'articolo e su video, interviste e notizie correlate
- **Comunicato Stampa** – pubblichiamo un comunicato stampa che introduce l'articolo e include alcune notizie e focus della prossima stagione in occasione della Giornata Internazionale CSA. Di solito questo comunicato ha un'ampia copertura mediatica, con alcune interviste in radio, ecc.
- **Post sui Social media con la nuova lista e mappa** – questo include i post con il nuovo articolo che include l'elenco delle CSA, che è ampiamente diffuso su Facebook

3. Promozione delle CSA sui social media:

Dopo aver pubblicato l'articolo con la mappa della stagione, abbiamo una campagna più lunga in cui presentiamo le CSA a cui ci si può iscrivere. Questo avviene sulle nostre pagine Facebook e Instagram, dove pubblichiamo articoli sulle CSA, nonché i loro eventi di reclutamento o le visite speciali alle fattorie che fungono da evento di reclutamento. Di solito questa campagna sui social media inizia all'inizio di febbraio (e può durare fino a fine aprile o maggio), finché tutte le CSA non hanno raggiunto il numero di iscritti previsto.

Italia

"Trasformare i sistemi alimentari: Storie di advocacy, filiere sostenibili e mense scolastiche sane in Italia".



Virginia Meo per Oltre Mercato Salento
<https://www.oltremercatosalento.org/>

Oltre Mercato Salento è un'associazione di promozione sociale che funziona come GAS (Gruppo d'Acquisto Solidale) e mercato sociale in spazi altrimenti in disuso, mescolando cultura e distribuzione del cibo, costruendo una filiera che si basa sulla garanzia partecipata.

Oltre Mercato Salento ha seguito a livello regionale l'emanazione della legge sui GAS, i prodotti di qualità e la filiera corta. E' l'unica legge regionale in Italia, almeno finora (2022), che riconosce i sistemi partecipativi di garanzia come uno strumento per considerare i prodotti agricoli prodotti di qualità; quindi oltre IGP e DOP anche il processo dei sistemi partecipativi di garanzia, le amministrazioni non avevano chiaro cosa fosse, ma la nostra pressione lo ha fatto inserire in questa legge regionale.

- Abbiamo iniziato a fare un'azione di advocacy e di lobby nei confronti del comune di Lecce per la food policy nel periodo prepandemico, con altre 2 organizzazioni - la condotta Slowfood della città di Lecce e Cefas, un'organizzazione che si occupa di formazione professionale e non solo.
- Abbiamo organizzato una cabina di regia, che in questo momento è rappresentata dalle tre associazioni che si sono messe a disposizione dell'amministrazione comunale, per poter avviare i primi passi.
- In un primo momento abbiamo fatto delle interlocuzioni dirette con gli assessori dell'amministrazione.
- Abbiamo incontrato tutta la giunta comunale facendo la classica domanda "Quali sono nelle vostre politiche delle attività che possono essere legate al tema complessivo del cibo?", quindi non soltanto la promozione del biologico, ma comprendendo tutto.
- Abbiamo anche chiesto quali potevano essere gli interlocutori interessati al percorso della food policy, stilando un elenco di soggetti, a cui abbiamo aggiunto persone che fanno parte del capitale sociale di ogni singola organizzazione, per iniziare con un **primo incontro di conoscenza**.
- Il **secondo incontro** con tutte le realtà che si occupano di distribuzione del cibo nelle categorie più fragili, cioè tutte quelle realtà che in qualche modo si rifanno alla legge Gadda per l'utilizzo degli avanzi alimentari ridistribuiti ad esempio nelle mense.
- Il **terzo incontro** pianificato è con i produttori, per poter fare veramente i primi passi organizzativi. Vogliamo poi coinvolgere i cittadini ad esporre i loro bisogni e le loro necessità come consumatori.
- Siamo riusciti a coinvolgere le persone costruendo prima un capitale sociale e dimostrando conoscenza del territorio.
- L'associazione può essere il mezzo, come spazio di facilitazione ma non come uno spazio normativo in cui si stabiliscono le cose.
- A Lecce un momento particolare per quanto riguarda la pianificazione cittadina è quando viene presentato il bilancio previsionale del comune ed il piano del Commercio. E' un momento interessante per chi si occupa di cibo perché si individua quale può essere il modello di sviluppo per quanto riguarda gli spazi distributivi.

- Durante il processo partecipativo rispetto al PUD (Piano urbanistico generale), abbiamo chiesto all'assessore di poter prevedere un tavolo specifico legato al cibo inteso con una logica di mappatura ed eventualmente analisi delle risorse di quelle che potrebbero essere il riutilizzo di tutti i terreni periurbani agricoli che ci sono nella città di Lecce, dove quasi il 60% del territorio è terreno agricolo, non utilizzato.
- Stiamo inoltre cercando di portare dentro l'organizzazione della food policy anche l'università del Salento per collezionare i dati economici, perché mancano le informazioni di analisi.
- Uno degli altri elementi è come scegliere i partner di percorso. Se vuoi creare coesione non puoi dire "Lo faccio solo con qualcuno e tutti gli altri invece no".
- Si mettono come riferimento alcuni punti chiave come la sostenibilità ambientale, agroecologia, rispetto del lavoro...però poi devi fare advocacy un po' con tutti.

Ci si confronta anche sulla capacità dei piccoli produttori che lavorano sui prodotti di qualità di riuscire a produrre quanto possa essere sufficiente per gli appalti delle mense, perché talvolta il produttore non ha la capacità di produrre in modo continuativo per poter garantire quelle che sono le richieste di approvvigionamento delle ditte che fanno intermediazione per quanto riguarda le mense.

Serve pensare ad una governance e ad una messa in rete dei piccoli produttori in modo tale che ci possa essere una pianificazione della produzione in risposta alle necessità delle mense.

Per le mense scolastiche c'è il problema anche di vincoli imposti dalla ASL per quanto riguarda la tipologia del cibo che può entrare nelle mense, che non si basa sulla qualità ma ad esempio su prodotti imbustati.

Abbiamo un esperimento che è stato fatto nel comune di **Melpignano**, grazie al sindaco (Valentina Avvantaggiato): da tre anni la scuola si approvvigiona dalla rete dei piccoli produttori locali, favorendo una rotazione tra diversi produttori invece che rivolgersi ad un solo grande produttore. Il progetto ha visto anche un contributo della fondazione "Con il Sud" per sopperire ad alcuni costi più elevati rispetto alle monoculture dell'agroindustria.

Mancanze

- I fondi strutturali sono impostati in modo tale che tutta una serie di piccole realtà non può accedere.
- Purtroppo i bandi sono spesso fatti con il copia e incolla.

C'è stata, ad esempio, un'emissione di fondi dal consiglio regionale ma nel bando hanno previsto il fatto che andasse tutto a consuntivo, per cui non avendo un anticipo di spesa i produttori più piccoli non vi hanno mai potuto accedere. Loro dicono che per poter dare l'acconto, voi dovrete fare la fidejussione, ma neanche Banca Etica talvolta è disposta a dare degli anticipi su bandi di finanziamenti pubblici.

- Immaginerei dei finanziamenti pubblici che favoriscano più che le start up, delle premialità per le messe in rete tra diverse realtà e gli acquisti collettivi.
- Mancanza di personale da parte delle APS che possa essere presente nelle consultazioni comunali.

Domenico Maffeo per la CSA Venezia Mestre-Treviso ed il DES Oltreconfini **<http://www.biofattoriarioselva.it/>**

La nostra azienda agricola è una Comunità a Supporto dell'Agricoltura che fa parte di diverse reti tra cui il Distretto di Economia Solidale di cui siamo tra i fondatori.

Siamo partiti fondando il GAS di Preganziol. Ci avevano provato le pubbliche amministrazioni ma secondo noi non doveva partire da loro, infatti è bastato un ordine di arance ed è partito.

Abbiamo organizzato poi una visita alla CSA Arvaia in Veneto. Una volta diventati CSA, l'assessore all'ambiente è diventato membro.



- Il nostro rapporto principale è con il comune di Preganziol, che non a caso è il paese dove si trova l'azienda Rioselva e dove ha sede il DES (Distretto Economia Solidale). La Bio fattoria Rioselva ha sempre avuto una grande presenza sul territorio, il proprietario a sua volta è stato sindaco, e ci ha fatto da mentore e apripista; avendo lui credibilità ci rispondono. La giunta è "vicina al nostro imprinting sociale di innovazione e solidarietà". Le aree di competenza sono parcellizzate, devi parlare con tutti, poi sta al sindaco se è bravo a fare da congiunzione
- Abbiamo richiesto il patrocinio del comune per eventi, invitando gli assessori a partecipare. Abbiamo organizzato presentazioni di libri, comunità energetiche, la giornata europea delle comunità sostenibili, il climaton, la partecipazione al green week della comunità europea. Una volta acquisita credibilità con altri partner preparavamo il format ed oltre al patrocinio abbiamo chiesto la sala consiliare, ampliando le richieste.
- Abbiamo chiesto che il comune firmasse la dichiarazione di emergenza climatica ed è stata firmata all'unanimità da tutti i componenti del consiglio, mostrando come il problema ambientale è sentito da tutte le fazioni politiche
- 22 aprile 2021 sottoscrizione del patto di milano, avvio della food policy locale, entro i 2 anni inseriranno la food policy nel piano di interventi comunali, perchè dopo 2 anni finisce il loro mandato. Quindi sarà solo comunicazione... niente di concreto. Come DES abbiamo deciso di presenziare il processo per evitare che prenda altre forme, perché sia una food policy seria e controllabile, per evitare che rimanga solo un briciolo di economia solidale senza che i processi siano controllabili. Lo studio di fattibilità muoverà soldi e noi vogliamo presidiare per mantenere la coerenza.

Prendiamo spunti da ex sindaci di altre zone per capire come sviluppare buone pratiche, come il sindaco di Mereto del Tomba che diede le delibere per i buoni alle famiglie bisognose da spendere in economia locale e solidale, inserire le filiere nelle mense scolastiche, che noi studiamo e cerchiamo di riprodurre.

Mancanze

- Nella stesura di regolamenti e nelle gare d'appalto, ti imbatti nella difficoltà dell'apparato tecnico
- La pubblica amministrazione dà disponibilità ma dimostra ignoranza riguardo alle economie alternative, microeconomie. Ad es. nasce il distretto del commercio, ci iscriviamo come fattoria, ora è stato invitato al nuovo tavolo anche il DES. Tuttavia sono due anni che proponiamo di fare studi con l'università sulle nuove dinamiche, sul commercio di prossimità, ma si propone solo di abbellire lo spazio davanti ai negozi o di fare aperitivi, senza mettere all'ordine del giorno quale sia la dinamica che sta strozzando il commercio di prossimità. Noi chiediamo di usare una piccola parte delle risorse per analisi sistemiche, ma il comune risponde di non avere le risorse economiche.
- Da parte del DES si sarebbe potuto investire su risorse umane che seguissero le relazioni con il comune
- Da parte delle amministrazioni bisogna fare il focus su quali siano le buone pratiche

Giacomo Lepri per la Cooperativa Coraggio

<https://www.coop-coraggio.it/>

La cooperativa, inizialmente società agricola, nasce nel 2011 in seno ad una vertenza del comitato romano 'accesso alla terra' per aprire un dialogo con il Comune di Roma e la Regione Lazio. L'obiettivo era dare loro un uso virtuoso, non solo agricolo ma anche ad esempio prevedendo la creazione di spazi verdi per il centro urbano.

L'ultima volta che i terreni pubblici vennero dati sistematicamente in affitto era stato nel dopoguerra, anni 50; negli anni 70 invece, azioni di occupazione abusiva di impronta politica, funzionarono da esproprio popolare, portando alla creazione di diverse realtà agricole della capitale che sono ora consolidate cooperative.

La vertenza aveva lo scopo di iniziare un censimento delle terre pubbliche e la conseguente realizzazione di bandi ad hoc per agricoltura biologica, agroecologia e pubblico servizio.

Questo lavoro ha portato nel 2014 all'apertura di bandi per circa 400 ettari tra Roma e Viterbo, di cui 100 ettari dal comune di Roma e 300 dalla Regione Lazio. Nel 2015 la cooperativa vince il bando di 22 ettari a Borghetto San Carlo.

Nel 2016 partecipiamo al progetto SIBATER- banca delle terre, promosso da ANCI e dalla fondazione IFEL, in cui attraverso lo studio di casi pilota di affidamento virtuoso di terre pubbliche viene creato un vademecum per accelerare il sistema alle amministrazioni che volessero affidare terreni. Il progetto negli anni è cresciuto sino a 900 comuni del sud Italia, contro lo spopolamento dei piccoli borghi, e si allarga ora al centro nord.

La Food policy di Roma è un'iniziativa che parte dal basso attraverso un coordinamento ampio. Viene presentato un manifesto di 10 punti che diventa nel 2021 la delibera n. 38 per la food policy di Roma, con 2 punti aggiunti dall'amministrazione.

Nel 2022, con la nuova giunta, parte il Consiglio del cibo, un luogo di dibattito tra stakeholder e right holder, dapprima con una funzione analitica poi procedurale che si sviluppa in 7 tavoli di lavoro.

Si lavora non solo sulle terre pubbliche ma anche sugli immobili dismessi per rimpiegarli come laboratori di trasformazione, altrimenti non presenti nella capitale.

Con la Regione Lazio ci sono meno contatti, eppure è lì che arrivano la maggior parte dei fondi per l'agricoltura -> come ad esempio i PSR, purtroppo votati per l'agroindustria, che non rappresenta neanche la produzione del nostro paese.

Per noi c'è sempre stato uno spazio di dialogo con le amministrazioni, ma normalmente queste si adeguano in ritardo rispetto a chi propone. In alcuni casi si muovono troppo tardi per poi riparare danni ambientali che potevano essere evitati.

Questo è quello che ci vuole

- Ci vuole disponibilità da parte delle specifiche persone in carico
- Nel 2013 c'era stata nuova elezione di sindaco e regione; a cavallo di nuove elezioni c'è sempre terreno fertile per il dialogo
- Identificare chi è interessato al cambiamento sociale
- Parlare con tutti gli assessorati (ambiente, urbanistica...)
- Far capire agli attori la trasversalità dell'interesse attraverso una comunicazione dedicata ai diversi interlocutori, usare diversi linguaggi, appeal per cittadini così come per imprenditori. Dare un accento promozionale ed internazionale allo scopo raggiunto facilita la partecipazione e quindi l'attenzione delle amministrazioni.
- A livello sociale l'attenzione all'agricoltura biologica, sociale ed oggi all'agroecologia è stata una spinta a farla diventare uno strumento di cambiamento ecologico. Dal 2010 ad oggi l'agricoltura è diventata argomento di discussione molto spesso solo retoricamente, ma ha aiutato a centrare il problema e renderlo discussione pubblica.

SUGGERIMENTO:

Qual'è stato il metodo di comunicazione più efficace per unire gli attori?

Bisogna usarli tutti:



- Prima la presenza in piazza, manifestazioni, eventi, presidi raccolte firme
- Contatti con i giornalisti
- L'uso dei social
- Successivamente conferenze e convegni

Qual'è stato il metodo di comunicazione più efficace con gli enti?

- Prima devi fare rumore
- Creare coesione tra diverse realtà

Mancanze

- Mancano attori sociali che stimolino i media
- Esiste un'attenzione all'agricoltura a livello accademico, ma non nelle amministrazioni locali
- Quando vinci un bando, dopo, non vieni più seguito... non esiste un ufficio di scopo che segua le terre pubbliche assegnate, cosa che ha portato a chiedere un tavolo di coordinamento a questo proposito per la food policy romana
- L'inerzia tipica dell'amministrazione romana rallenta le procedure
- Burocrazia troppo complessa
- Strutture di supporto, logistica, trasformazione e distribuzione mancanti.
- Formazione agricola, dato anche il grande buco generazionale
- Fondi mancanti (PSR non bastano o comunque vanno riscritti)

Claudia Paltrinieri per Food Insider

<https://www.foodinsider.it/>

Questa associazione, nata come movimento di genitori, monitora la sostenibilità della filiera che rifornisce le scuole pubbliche. Ogni anno pubblichiamo una classifica delle migliori mense scolastiche. Cremona, che è anche la città che per prima si è fornita di mense scolastiche alla fine del XVII secolo, è sempre la migliore per qualità e valori nutrizionali.

Il Ministero della salute ha pubblicato delle linee guida per la scelta degli alimenti, stimolato dalla prima classifica pubblicata da noi.

L'origine dei problemi con le mense sta in una serie di cambiamenti che avvennero quando le mense pubbliche passarono dalla gestione pubblica a quella privata.

Il menù cambiò puntando all'efficienza ed al profitto economico, togliendo le cucine all'interno delle scuole e centralizzando la produzione per portare i pasti già cucinati all'interno delle scuole, portando alla scelta di prodotti che provenivano dal miglior offerente in tutto il mondo. La Qualità del cibo è scesa così tanto da far nascere in tutta Italia da parte dei genitori "lo sciopero del panino", con cui i genitori si rifiutavano di far mangiare questi prodotti dando ai bambini dei panini per mangiare a pranzo.

Questa azione di sciopero a Bologna e Perugia ha portato il sindaco a negoziare con i genitori. A Bologna sono stati i genitori a scrivere il bando per il 2016, proponendo l'80% dei prodotti da agricoltura organica; a Perugia addirittura i genitori hanno portato la richiesta che il cibo fosse locale, portando al 90% i prodotti biologici e locali consumati nella mensa.

Un altro cambiamento è stato il passaggio dalla dieta mediterranea tipica del nostro paese verso una dieta globalizzata e standardizzata.

Abbiamo preso un questionario fatto dal sistema sanitario locale di Milano sui valori nutrizionali della dieta, che in base alle domande sulle abitudini alimentari (es. "quanto frequentemente mangia carni rosse?") dava un punteggio sulla salute della dieta. Lo abbiamo applicato all'offerta delle mense e abbiamo ottenuto la classifica delle mense scolastiche. Non ci siamo fermati a dare un'idea della gestione comunale dei menù scolastici, ma anche dell'evoluzione dei menu e dell'organizzazione della produzione che c'è dietro.



Alcune scuole si sono dimostrate collaborative altre si sono solo arrabbiate con noi, ma quando i media hanno pubblicato la nostra classifica si è comunque generato un input di cambiamento.

Ad esempio una municipalità del nord Italia, che era in una delle ultime posizioni in classifica, lo scorso anno ci ha chiamato per dire che avevamo ragione e che quel processo li ha aiutati a capire l'errore e che erano in quel momento molto orgogliosi di essere saliti molto nella classifica.

Un altro punto a nostro favore è stato dimostrare come non necessariamente il prezzo dei prodotti locali e biologici doveva intaccare l'economia, ad esempio con pizze realizzate con grani antichi locali per lo stesso prezzo del prodotto industriale o poco superiore. Il paragone fa capire come sia possibile cambiare.

Durante la pandemia è stato imposto il ritorno dei prodotti usa e getta, e quindi abbiamo chiesto che ognuno pubblicasse una foto del piatto ricevuto, iniziando a discutere anche il packaging. Le immagini facilitano la comunicazione: le stoviglie usa e getta paragonate a piatti e bicchieri lavabili avevano un forte impatto visivo.

Nel 2020 sono stati pubblicati i Criteri Ambientali Minimi, con cui si danno regole alle municipalità, chiedendo che almeno il 50% di prodotti sia da agricoltura organica, meno carni rosse, varietà, niente cibo confezionati, niente stoviglie usa e getta, e di integrare i produttori locali. Si propone inoltre di monitorare lo spreco alimentare.

Per ottenere la produzione locale le aziende agricole si sono costituite in ATI, Associazione temporanea di imprese.

A Caggiano il sindaco in carica tra il 2004-2019 - Giovanni Caggiano -, ha incoraggiato i genitori a produrre cibo nei loro orti privati, ricevendo uno sconto proporzionale a quante verdure portano alla mensa scolastica per essere cucinato ai bambini. Sistema ancora oggi in vigore, chiamato "a metro zero". Al momento della molitura dell'olio le famiglie lasciano 2l di olio che verranno esaminati ed imbottigliati dal frantoio per poi essere immesse nelle scuole; oppure dei pomodori freschi vengono portati ad un laboratorio di trasformazione.

Romania

"Raccogliere la sostenibilità: La coltivazione della cultura e le pratiche alimentari responsabili di Timisoara"



LA PAS / SLOWING DOWN

Un programma complesso che promuove la relazione tra cultura e cibo sostenibile

Il programma LA PAS/SlowingDown è sviluppato dall'associazione CRIES come parte del programma ufficiale di Timisoara 2023 - Capitale Europea della Cultura. CRIES è un'associazione che dal 2009 è impegnata nello sviluppo e nella promozione di progetti pilota sull'agricoltura sostenuta dalla comunità, sul consumo responsabile, sulle imprese sociali e sul commercio equo e solidale. CRIES ha contribuito alla promozione dell'economia sociale solidale a livello nazionale, sviluppando partnership con oltre 100 organizzazioni e istituzioni pubbliche della Romania e di altri Paesi europei. Il programma LA PAS/SlowingDown promuove lo sviluppo a lungo termine di un processo che consente di scoprire, comprendere e capitalizzare il rapporto tra cultura e cibo. Il programma valuta la necessità di sviluppare conoscenze, competenze e pratiche locali che facilitino lo sviluppo sostenibile del patrimonio gastronomico. La gastronomia è ugualmente legata alle pratiche di produzione alimentare e ai modelli di consumo.

Il complesso dibattito sul cibo, il rapporto tra città e campagna e la questione dei modelli di consumo devono diventare temi culturali partecipativi.

Il programma si concentrerà sulle seguenti tematiche:

- **Produzione alimentare locale:** Il programma sosterrà lo sviluppo di sistemi di produzione alimentare locale basati su pratiche sostenibili. Ciò comprende il sostegno al lavoro dei piccoli agricoltori, la promozione dell'agricoltura biologica e la riduzione dei rifiuti alimentari.
- **Patrimonio gastronomico:** Il programma lavorerà per far conoscere il patrimonio gastronomico di Timisoara e della regione circostante. Il programma prevede l'organizzazione di eventi, laboratori e degustazioni per valorizzare il cibo e la cultura locale.
- **Consumo sostenibile:** Il programma promuoverà pratiche di consumo sostenibile, come mangiare meno carne, acquistare cibo locale e ridurre i rifiuti alimentari.

Il programma LA PAS/SlowingDown è un'iniziativa preziosa che contribuirà a promuovere pratiche alimentari sostenibili a Timisoara e nella regione circostante. Il programma dovrebbe avere un impatto positivo sull'economia locale, sull'ambiente e sulla salute pubblica.



I progetti LA PAS sono stati avviati nel 2018 a Timișoara e comprendono:

- **LA PAS Festival:** Festival della gastronomia artigianale.
- **Programma educativo LA PAS** per promuovere il consumo responsabile,
 - Questo programma è stato implementato insieme alle scuole.

LA PAS: Il gusto come patrimonio.

I principali cambiamenti che ci proponiamo di realizzare nel medio e lungo termine comprendono:

- 1.-un programma educativo esteso a Timișoara e alla Contea di Timiș per lo sviluppo di competenze di consumo responsabile tra i giovani;
- 2.-pratiche sostenibili per l'organizzazione di eventi culturali e artistici, almeno tra i progetti inclusi nel programma della Capitale europea della cultura;
- 3.-capitalizzare il patrimonio gastronomico, rispettando i principi specifici del movimento slow-food, eventualmente sviluppando un marchio di certificazione partecipativo;
- 4.-aumentare l'interesse dei cittadini per la pratica del turismo sostenibile / slow-travel e sviluppare offerte di turismo sostenibile;
- 5.-politiche pubbliche che promuovano modelli di sviluppo sostenibile e una cultura della sostenibilità tra i cittadini.



"Consideriamo << LA PAS Festival. festival della gastronomia artigianale >> uno strumento culturale attraverso il quale sviluppiamo la comunità: sosteniamo i piccoli produttori e gli artigiani, promuoviamo lo sviluppo di pratiche di produzione e consumo responsabili, rispettiamo valori come le comunità inclusive, le comunità tolleranti, il cibo come patrimonio immateriale. Da qui il nostro posizionamento, non come "festival del cibo", ma come progetto comunitario.

Mihaela Vețan, fondatrice del progetto La Pas, president of the CRIES Association

LA PAS Festival è un momento di celebrazione della produzione e del consumo sostenibile, che facilita gli scambi tra piccoli produttori, consumatori, artisti, imprese locali, bambini, insegnanti, autorità pubbliche. È un evento che difende il ruolo dei piccoli produttori, della produzione locale, dell'agricoltura sostenibile e dell'economia sociale.

Il Festival comprende diverse attività e momenti artistici, come:

1. Esposizione con vendita di prodotti di produttori locali, ingredienti di stagione, provenienti da agricoltura sostenibile,
2. Picnic urbano - i cittadini sono stati invitati a lanciarsi insieme nel parco, scambiandosi ricette e cibo;
3. Evento di sensibilizzazione sullo spreco alimentare;
4. Sono stati organizzati diversi laboratori culinari e dimostrativi in collaborazione con artigiani, piccoli produttori e chef;
5. Degustazioni di prodotti di piccoli produttori e di prodotti del commercio equo e solidale.
6. Workshop e dibattiti sull'alimentazione sostenibile;
7. Laboratori per bambini
8. Programma artistico: concerti, mostra fotografica, performance gastronomiche, lancio di libri e dibattiti

La prima edizione del Festival è stata organizzata nel 2019. Quest'anno l'evento sarà organizzato dal 13 al 15 ottobre 2023.



Il festival LA PAS fa parte della componente di eventi culturali responsabili che abbiamo sviluppato all'interno dell'associazione, a partire dal 2018. Come organizzatori di eventi, è importante comprendere l'impatto che abbiamo dal punto di vista ambientale, sociale, culturale ed economico e adottare misure per ridurre l'impatto negativo.

Il progetto è in linea con la definizione proposta dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) per il modello di evento da organizzare per parlare di sostenibilità. Secondo questa definizione, un evento sulla sostenibilità dovrebbe "coinvolgere la comunità ospitante e avere un impatto positivo su tutti coloro che sono impegnati nella sua organizzazione"

Caratteristiche di un evento sostenibile

- garantisce un contesto accessibile e inclusivo per tutti
- garantisce un'atmosfera sicura per i partecipanti
- ha un impatto negativo minimo sull'ambiente;
- incoraggia una vita sana;
- promuove fonti responsabili;
- lascia un'eredità positiva;
- incoraggia comportamenti più sostenibili..



Maggiori informazioni su: [https://la-pas.cries.ro/;](https://la-pas.cries.ro/)
<https://www.youtube.com/watch?v=EqtHWu2mo4A&t=1s>

ASAT PARTNERSHIP FROM FICĂȚAR, TIMIȘ COUNTY

Produttrice: Oana Farka



"Dopo la maturità Waldorf, ho frequentato e mi sono laureata ai corsi diurni della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università dell'Ovest.

5 anni fa, insieme alla mia famiglia, abbiamo creato una coltura di lavanda nel villaggio di Ficătar, che abbiamo deciso di lavorare in modo organico e di sviluppare come azienda familiare, cosa che stiamo facendo ancora oggi."

"Insieme al mio fidanzato, Răducioiu Bogdan, a mio fratello, Farka Sergiu e ai nostri genitori, da diversi anni coltiviamo ortaggi biologici nell'orto per il consumo domestico. Ci piace molto il fatto di poter coltivare ortaggi nel nostro orto, di essere sicuri di mangiare sano, di fare tutto il possibile per proteggere l'ambiente e soprattutto di farlo con passione e con tutta la nostra anima. Non abbiamo studi nel campo dell'agricoltura biologica, ma ci documentiamo e sperimentiamo costantemente (pacciamatura, permacultura)"

intervista con Oana Farka nel 2020, quando ha deciso di diventare produttrice ASAT.

Oana Farka è diventata membro della rete ASAT nel 2020, sviluppando un ottimo rapporto con il suo gruppo di consumatori. È attivamente coinvolta nella comunicazione con i consumatori, nell'organizzazione di visite alle fattorie e nella partecipazione a programmi educativi. Nel 2023, Oana diventa madre, ma continua a lavorare e a produrre per i membri dell'ASAT.

Informazioni generali sulla partnership ASAT di Oana:

- Giovane produttrice, appassionata di ortaggi e lavanda;
- Un consumatore ASAT le presenta il modello e facilita l'incontro con i facilitatori ASAT;
- Pratiche agricole ispirate alla permacultura;
- Lavora insieme al suo compagno e a suo fratello;
- Coltiva 4000 m² di giardino, di cui 160 m² di orto e 40 m² di terreno per le piantine.
- Per la stagione 2023 ha previsto 38 tipi di ortaggi diversi
- Numero totale di consumatori: 25 famiglie;
- Periodo di distribuzione: Marzo-dicembre (39 cesti in totale);
- Il valore totale dell'abbonamento annuale è di 3.704 lei. I consumatori pagano un anticipo di 500 lei e le quote mensili;

Come in tutti i partenariati ASAT, i consumatori firmano un contratto con il produttore per un anno e condividono i rischi e i benefici dell'agricoltura biologica.



L'eventuale surplus di raccolto viene suddiviso tra i consumatori, che continuano ad adempiere ai loro obblighi contrattuali anche nel caso in cui alcune colture siano danneggiate.

Unione Europea

"Nutrire il futuro dell'Europa: La strategia Farm to Fork per sistemi alimentari sostenibili ed equi".



Il percorso Farm to Fork (dalla Fattoria alla Forchetta)

Nel 2020, la Commissione europea ha inviato un documento al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. In questo documento viene descritta la strategia Farm to Fork, "per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente".

Questa strategia, che fa parte del Green Deal, stabilisce come rendere l'Europa il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 con una nuova strategia di crescita sostenibile e inclusiva per rilanciare l'economia, migliorare la salute e la qualità della vita delle persone, accrescere la cura della natura e non lasciare indietro nessuno.

La strategia Farm to Fork è un approccio globale al modo in cui gli europei valutano la sostenibilità alimentare e immagina anche la transizione verso sistemi alimentari sostenibili. Per questa transizione, la strategia prevede quattro aree principali: Prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari, Produzione alimentare sostenibile, Consumo alimentare sostenibile e Trasformazione e distribuzione alimentare sostenibile. Include anche una proposta per un nuovo quadro legislativo per i sistemi alimentari sostenibili.

Le proposte per queste quattro aree sono:

Per un consumo alimentare sostenibile:

- Proposta di un'etichettatura nutrizionale obbligatoria armonizzata sulla parte anteriore della confezione.
- Proposta di richiedere l'indicazione dell'origine
- Determinazione delle modalità migliori per la definizione di criteri minimi obbligatori per l'acquisto di alimenti sostenibili.
- Quadro di riferimento per l'etichettatura degli alimenti sostenibili per consentire ai consumatori di fare scelte alimentari sostenibili.
- Revisione della politica di promozione dell'UE per i prodotti agricoli
- Revisione del quadro giuridico del programma scolastico dell'UE, al fine di riorientare il programma su alimenti sani e sostenibili.

Per la prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari:

- OBIETTIVI LEGALMENTE COINVOLGIBILI PER RIDURRE I RIFIUTI ALIMENTARI IN TUTTA L'UE ENTRO IL 2023. Definire il monitoraggio dei livelli di rifiuti alimentari in tutta l'UE.
- Revisione delle regole dell'UE sulla produzione di date entro la fine del 2022.
- Integrare la prevenzione delle perdite e dei rifiuti alimentari in altre politiche dell'UE.

Per una Produzione Alimentare Sostenibile:

- Raccomandazioni a ciascuno stato membro sui nove obiettivi specifici della Politica Agricola Comune (PAC), prima della presentazione formale delle bozze dei Piani strategici della PAC.
- Proposta di revisione della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi per ridurre significativamente l'uso, il rischio e la dipendenza dai pesticidi e migliorare la lotta integrata dei parassiti.
- Revisione dei regolamenti di attuazione della direttiva sui prodotti fitosanitari per facilitare l'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive biologiche.

- Valutazione e revisione della legislazione esistente in materia di benessere degli animali, compresi i regolamenti sul trasporto e la macellazione degli animali.
- Proposta di revisione del regolamento sugli additivi per mangimi per ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento.
- Proposta di revisione del regolamento sulla rete d'informazione contabile agricola per trasformarla in una rete d'informazione sulla sostenibilità delle aziende agricole, che promuova pratiche agricole sostenibili.
- Chiarimento delle norme sulla concorrenza del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) in materia di sostenibilità delle azioni collettive.
- Iniziative legislative e non legislative per migliorare la trasparenza e la cooperazione tra i produttori primari.
- Iniziativa dell'UE sull'agricoltura di carbonio.

Trasformazione alimentare sostenibile, vendita all'ingrosso, vendita al dettaglio, ospitalità e servizi alimentari:

- miglioramento dei quadri di governance aziendale, compresi i requisiti per la conduzione della due diligence ambientale e dei diritti umani nelle operazioni e nelle catene del valore dell'industria alimentare.
- Sviluppo di un codice UE e di un quadro di monitoraggio per una condotta commerciale e di marketing responsabile nella catena di approvvigionamento alimentare.
- Avvio di iniziative per incoraggiare la riformulazione degli alimenti trasformati, compresa la definizione di livelli massimi per alcuni nutrienti.
- Definizione di profili nutrizionali per limitare la promozione di alimenti ad alto contenuto di sale, zuccheri e/o grassi.
- Proposta di revisione della legislazione UE sui materiali a contatto con gli alimenti per migliorare la sicurezza alimentare, proteggere la salute dei cittadini e ridurre l'impronta ambientale.
- Proposta di revisione delle norme di commercializzazione dell'UE per i prodotti agricoli, per promuovere l'adozione e l'offerta di prodotti sostenibili.
- Proposta di revisione delle norme di commercializzazione dell'UE per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura per promuovere l'adozione e l'offerta di prodotti sostenibili.

Queste proposte riflettono l'impegno della Commissione europea a realizzare un sistema alimentare sostenibile, sano ed equo nell'ambito della strategia Farm to Fork.

Il processo di sviluppo del quadro legislativo per i sistemi alimentari sostenibili ha comportato diverse fasi e il coinvolgimento di varie parti interessate. Ecco una panoramica del processo:

1

Valutazione d'impatto iniziale (VIA): La VIA relativa all'iniziativa è stata pubblicata per un feedback pubblico dal 28 settembre 2021 al 26 ottobre 2021. Questa valutazione ha contribuito a raccogliere input e opinioni iniziali sul quadro legislativo proposto.

2

Consultazione pubblica aperta: La consultazione pubblica aperta per l'iniziativa quadro sul sistema alimentare sostenibile è stata pubblicata il 28 aprile 2022 ed è rimasta aperta fino al 21 luglio 2022. Questa consultazione mirava a raccogliere opinioni, prove e feedback dal pubblico e dagli attori interessati in merito alle questioni chiave che l'iniziativa intende affrontare.

3

Incontri con diversi attori: Si sono svolti vari incontri con diversi attori per raccogliere spunti e competenze. Tra questi, un gruppo di dialogo civile sul settore dell'ambiente e del cambiamento climatico, un gruppo consultivo sulla sostenibilità dei sistemi alimentari e un gruppo di esperti sulla legislazione alimentare generale e sulla sostenibilità dei sistemi alimentari.

4

Impegno della società civile: Le organizzazioni della società civile si sono organizzate per fornire la loro visione e le loro prospettive sul quadro legislativo. Le priorità per i movimenti sociali includono l'adozione di un approccio al sistema alimentare, la creazione di un nuovo quadro di governance per il sistema alimentare dell'UE, lo sviluppo di ambienti alimentari favorevoli e la garanzia di una forte responsabilità ed equità lungo tutta la catena alimentare.

5

Coalizione politica dell'UE e partecipazione al processo: La società civile ha formato una coalizione politica dell'UE per seguire il processo legislativo e articolare le risposte alle varie attività. I movimenti sociali hanno partecipato attivamente alla consultazione pubblica aperta e hanno presentato contributi per il testo di legge. Nel maggio 2023, la coalizione ha pubblicato un rapporto che delinea le principali proposte per il quadro legislativo.

Il coinvolgimento delle parti interessate, le consultazioni pubbliche e i contributi della società civile hanno svolto un ruolo cruciale nella definizione del quadro legislativo per i sistemi alimentari sostenibili. Incorporando diverse prospettive e competenze, l'obiettivo è sviluppare un quadro efficace e completo che promuova la sostenibilità, la responsabilità e l'equità nel sistema alimentare dell'UE.

France

Promuovere l'agroecologia e il rinnovamento agricolo attraverso la formazione parlamentare in Francia



Sintesi

Organizzazioni di cittadini e agricoltori hanno preso l'iniziativa di condurre sessioni di formazione all'interno dell'Assemblea Nazionale per i parlamentari e i loro team. L'obiettivo è garantire l'integrazione delle soluzioni agroecologiche nella prossima legislazione sul rinnovamento agricolo in Francia.

Queste sessioni mettono in evidenza il sostegno e la guida forniti ai futuri agricoltori e proprietari di aziende agricole, affrontando al contempo gli ostacoli al rinnovamento generazionale. Le organizzazioni si battono anche per pratiche ecologiche, per la mitigazione dei cambiamenti climatici e per l'autonomia decisionale agronomica ed economica degli agricoltori.

Queste associazioni agricole non tradizionali promuovono una maggiore diversità all'interno degli organismi agricoli francesi, avviando una transizione agroecologica nel settore alimentare e agricolo del Paese.

Introduzione e contesto:

La Francia si sta preparando per una legge sull'orientamento agricolo nel 2023. I gruppi di cittadini e agricoltori, tra cui MIRMAP, si stanno unendo per incorporare le soluzioni sul campo che hanno sviluppato nel corso degli anni. La generalizzazione e la legittimazione di queste soluzioni migliorerà le condizioni per l'insediamento di nuovi agricoltori e promuoverà il rinnovamento generazionale su scala più ampia.

Per promuovere queste soluzioni è stata costituita una coalizione inclusiva denominata "Installons des Paysan.nes" (tradotto "Installiamo i contadini"). Questa coalizione permette a diverse organizzazioni di cittadini e contadini, che già collaborano in modo complementare, di sincronizzare i loro sforzi per quanto riguarda l'assistenza agricola, l'orientamento, la creazione di aziende agricole, i trasferimenti, l'agroecologia e la promozione dell'agricoltura biologica.

I membri della coalizione sono Terre de Liens, Civam, Fnab, Reneta, Fadear, Miramap e SOL.

La necessità di una legge sull'agricoltura

Sebbene questa legge di prossima emanazione rappresenti un passo avanti per affrontare la crisi demografica dell'agricoltura, potrebbe non affrontare in modo esaustivo le condizioni socio-economiche della produzione, tralasciando aspetti critici come le pensioni agricole, i prezzi, la concorrenza internazionale e la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti sintetici.

Tuttavia, questa legislazione rappresenta un'opportunità per sostenere e istituzionalizzare i meccanismi cittadini e contadini che sono stati sviluppati nel corso di decenni per sostenere l'agricoltura contadina e gli ecosistemi, frenando il declino del numero di agricoltori e aziende agricole.

Riconoscere il potenziale di queste soluzioni è fondamentale per facilitare la transizione agricola e alimentare.

1

Le sfide delle politiche strutturali

L'attuale panorama demografico è una conseguenza delle politiche pubbliche del secondo dopoguerra, spesso definite "la politica delle strutture". Queste misure, leggi e regolamenti sono state concepite per regolare le dimensioni delle aziende agricole, con conseguente aumento delle dimensioni e dei rendimenti grazie all'intensificazione della meccanizzazione, dell'uso di sostanze chimiche e della formazione tecnica.

Nonostante l'interesse per il passaggio all'agricoltura biologica per ragioni sanitarie e ambientali, le barriere istituzionali, finanziarie, sociali e tecniche impediscono la realizzazione di queste aspirazioni. In Francia, ogni anno si registrano circa 14.000 nuovi impianti, mentre i ritiri sono circa 21.000.

Questa tendenza inquietante porta all'espansione e alla concentrazione delle aziende agricole, impedendo alle nuove generazioni di entrare nel settore e perpetuando pratiche agroindustriali intensive dannose per l'ambiente e la salute dei lavoratori.

2

Urgenza di rinnovamento e trasformazione

L'attuale legislazione affronta con urgenza il rinnovamento e la trasformazione generazionale necessari in agricoltura.

A tal fine, è necessaria una nuova "politique des structures" (politica delle strutture) per regolamentare, pianificare e sostenere l'aumento delle installazioni e la transizione delle pratiche. Le collaborazioni con i parlamentari che si allineano agli obiettivi transpartitici e cercano di amplificare la causa sono fondamentali.

Questi partenariati forniscono accesso alle informazioni parlamentari, ai tempi e alla logistica, rafforzando l'influenza della voce collettiva.

3

Realizzazione di sessioni di formazione efficaci

- Creare una coalizione collaborativa con valori e competenze condivise.
- Creare una linea di bilancio per il tempo di lavoro dedicato e considerare un supporto esterno.
- Sviluppare messaggi allineati, sfruttando i dati scientifici e i meccanismi sociali, economici e ambientali per coinvolgere efficacemente i parlamentari.
- Impegnarsi con i parlamentari ricettivi, pianificare le sessioni in modo strategico e incoraggiare i dibattiti per mostrare le competenze e dare forma alle argomentazioni future.
- Identificare potenziali alleati per continuare a fare advocacy e ampliare la coalizione, assicurando un solido sostegno agli impianti agricoli agroecologici e al rinnovamento generazionale.

Repubblica Ceca

Potenziamento dei movimenti alimentari locali e delle alleanze di advocacy per un'agricoltura resiliente in Cechia



Koalice pro zdravou krajinu/ Coalizione per un paesaggio sano

Una situazione win win - anche i piccoli attori guadagnano collaborando con i leader dell'advocacy

L'idea iniziale è stata concepita nel settembre 2019 in occasione di un incontro promosso dall'AMPI. Due dozzine di organizzazioni (non profit) e decine di altri soggetti interessati allo stato del paesaggio agricolo e alla situazione degli agricoltori in Cechia si sono riuniti per una tavola rotonda informale. Ispirati dai successi ottenuti fino ad oggi dalla Coalizione per il Clima [1], i partecipanti si sono impegnati in un intenso dibattito per valutare le possibilità e le ipotesi attuali delle organizzazioni e di tutti.

Con l'ambizione di cercare di creare e formare una voce che rappresenti gli agricoltori familiari su piccola scala, i produttori di cibo locale, gli agricoltori che sostengono un'agricoltura rispettosa della natura basata sui principi dell'agricoltura biologica. Sostenere i neo agricoltori non solo per avere l'opportunità di entrare in agricoltura, ma anche per evidenziare la questione

[1] <https://klimatickakoalice.cz/>

dell'accesso alla terra. Concentrarsi sui punti in cui l'attenzione trasversale congiunta potrebbe essere adeguatamente indirizzata per realizzare un cambiamento sistemico coordinato nell'ampio settore della Politica agricola comune [2] (PAC, per il periodo 2023-2027).

Il risultato del primo incontro non è stato direttamente la creazione della Coalizione per i paesaggi sani (Coalizione), ma un passo importante: una risoluzione congiunta per sostenere l'allora campagna di petizione "Riportiamo la vita nel paesaggio [3]" (guidata dal Partner Nazionale Ceco per BirdLife Internazionale) per estendere il suo impatto ai membri di tutte le diverse organizzazioni rappresentate. Cercare di unire le forze in modo coordinato per un cambiamento sistemico nell'agricoltura e nella protezione del paesaggio. Il risultato è stato un aumento del sostegno alla campagna, che ha raggiunto 56.000 firme verificate nei 2 mesi successivi. La petizione è stata consegnata direttamente al Ministro dell'Agricoltura, di fronte all'interesse diffuso dei media e dell'opinione pubblica.



[2] https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cap-2023-27_cs

[3] <https://www.birdlife.cz/petice-za-krajinu/>

SUGGERIMENTO: Attirare l'attenzione del pubblico con argomentazioni chiare e il sostegno di esperti riconosciuti. Formulate una semplice dichiarazione congiunta delle organizzazioni coinvolte. Non dimenticate i comunicati stampa ai media.

Cooperazione e piani della Coalizione nel 2020 [4]

Tre organizzazioni esperte che combinano un ampio know-how di origini diverse.

La Czech Environmental Partnership Foundation, Friends of the Earth Czech Republic e il Partner Nazionale Ceco per BirdLife Internazionale, hanno identificato **3 temi** ai quali potrebbero contribuire professionalmente e coinvolgere altre organizzazioni ed esperti.

Cosa vogliamo cambiare e perché?

Negli ultimi anni, la Repubblica Ceca ha affrontato le conseguenze del cambiamento climatico sotto forma di siccità, ondate di calore estreme o inondazioni, che il paesaggio (agricolo) ceco non è in grado di assorbire. Ciò è dovuto alla sua struttura (grandi blocchi di suolo, drenaggio) e alle pratiche agricole (uso eccessivo di prodotti chimici, perdita di materia organica, erosione, drastico calo della biodiversità). È quindi necessario creare (le condizioni per) un paesaggio agricolo più vario, con un'elevata biodiversità e blocchi di suolo più piccoli, seminati con colture diverse e coltivati senza l'uso massiccio di prodotti chimici. Un paesaggio completato da pascoli, prati e elementi paesaggistici estesi. Solo un paesaggio di questo tipo fornirà cibo sano a lungo termine e sarà in grado di trattenere meglio l'acqua.

[4] Izák V. et al.: Monitoring and final report of the Coalition for Healthy Landscapes, Active citizens fund (2023).

Come si manifesterà il cambiamento?

Individuare quando si apre la finestra di opportunità. Per la PAC ceca, si è parlato del periodo 2020-2023.

Definire come influenzare la creazione di condizioni che contribuiscano a realizzare il paesaggio agricolo descritto sopra.

I sotto-obiettivi che avranno il maggiore impatto sono la riduzione delle dimensioni dei blocchi di terreno (fino a un'area massima di 20 ettari), l'aumento dell'area degli elementi paesaggistici (fino al 10% dell'area dei terreni agricoli) e l'aumento della percentuale di materia organica nel terreno.

L'obiettivo specifico è creare una domanda pubblica per un'agricoltura più sostenibile attraverso la campagna. Quando un pubblico informato fa pressione sui rappresentanti eletti per adeguare il quadro legislativo e di sovvenzioni per la gestione agricola, i proprietari terrieri informati e motivati chiedono una gestione più sostenibile agli agricoltori a cui affittano i terreni.

2

Come pensiamo di realizzare questo cambiamento?

- Creazione di una coalizione formalizzata e di un consiglio di esperti, lavoro di analisi e sintesi sull'argomento e impostazione di una campagna di comunicazione, segmentazione dei proprietari terrieri e scelta degli approcci.
- Avviare la campagna.
- Creare strumenti per responsabilizzare i proprietari terrieri.
- Sviluppo di posizioni e materiali - lobbying - advocacy per proposte specifiche.
- Lavorare con i proprietari terrieri - seminari, consultazioni, attuazione di programmi educativi.

3

Valutazione del percorso della Coalizione nel 2023

Nel contesto generale, pur rimanendo informale, la Coalizione è riuscita a mantenere un funzionamento visibile. Ha riunito un numero considerevole di organizzazioni (senza scopo di lucro) sotto un'unica piattaforma, agendo in modo unitario nei confronti delle istituzioni statali (ad esempio, il Ministero dell'Agricoltura) o di gruppi di interesse molto forti (ad esempio, la Camera degli Affari Agrari e l'Unione Agricola). Allo stesso tempo, è migliorata la posizione rispetto alle organizzazioni con cui i membri fondatori della Coalizione hanno spesso obiettivi uguali o simili (ad esempio, l'Associazione degli agricoltori privati o l'unione PRO-BIO, che riunisce gli agricoltori biologici). Ciò ha creato un partenariato funzionante nella promozione di interessi comuni.

Un numero ancora maggiore di esperti si è unito alla collaborazione trasparente (Consiglio degli esperti) ed è stato disposto a fornire argomentazioni (per lo più gratuitamente e nel proprio tempo libero).

Un esempio è la negoziazione del cosiddetto decreto anti-erosione [5], quando diverse istituzioni (tra cui esperti o unità governative - regioni) hanno comunicato con i rappresentanti della coalizione. Grazie alla loro preparazione professionale, anche queste istituzioni hanno fatto proprie le argomentazioni della Coalizione e hanno contribuito a promuovere una visione comune del problema e della sua soluzione. Sono riuscite a portare le questioni al pubblico in vari modi e a coinvolgerlo in processi o attività che possono influenzare l'agricoltura o l'ambiente in generale in una direzione positiva attraverso - siti web, materiali e campagne:

Web - Questo è ciò che mangio [6]

Materiale educativo per il pubblico - Una guida per i proprietari terrieri [7]

- Campagna che ha ricevuto oltre 30.000 firme - "Appello per un paesaggio sano e diversificato" [8]

[5] <https://www.birdlife.cz/navrh-protierozni-vyhlaskey-nechrani-pudu/>

[6] <https://tohlezeru.hnutiduha.cz/>

[7] <https://www.nadacepartnerstvi.cz/radce-pro-vlastniky-pudy>

[8] <https://www.birdlife.cz/vyzva-za-krajinu/>

Suggerimento: dare ai partner della coalizione uno spazio sufficiente nei negoziati per formulare la comunicazione verso i media o l'opinione pubblica, ma anche verso i responsabili delle decisioni. Non sempre sarete immediatamente d'accordo sul linguaggio o sul livello di radicalità con cui affrontare una questione o un argomento. Quando si tratta di firmare petizioni, prestare attenzione agli accordi su quale organizzazione partner otterrà i dettagli di contatto dei sostenitori. Un database ottenuto in questo modo può essere prezioso in termini di reclutamento di singoli donatori (raccolta fondi).

Inoltre, le attività della Coalizione hanno mostrato agli attori coinvolti che alcuni di loro sono molto più a loro agio nel lavorare a livello locale e di base e sono piuttosto scoraggiati dall'ambiente dell'advocacy e della politica di interesse nazionale (o superiore). Questi motori comunitari sono fiorenti nell'attuale contesto ceco e uno di questi è illustrato dal seguente esempio di KPZkoALICE (CSAcoalition).



[5] <https://www.birdlife.cz/navrh-protierozni-vyhlaskey-nechrani-pudu/>

[6] <https://tohlezeru.hnutiduha.cz/>

[7] <https://www.nadacepartnerstvi.cz/radce-pro-vlastniky-pudy>

[8] <https://www.birdlife.cz/vyzva-za-krajinu/>

KPZkoALICE/coalizione di CSA

Cosa porta il funzionamento informale della rete nazionale di iniziative CSA e alimentari

La rete nazionale di Community Supported Agriculture (CSA), sotto l'egida dell'AMPI, è attiva da quasi 15 anni. In questi anni, ci sono stati diversi sforzi per formalizzare questo spazio, che affronta i temi dello sviluppo delle CSA e delle iniziative alimentari locali, in una forma adeguata di rete di supporto orientata ai membri. La motivazione non è solo quella di preservare le conoscenze e le esperienze esistenti che possono essere diffuse attraverso altri canali a nuovi soggetti interessati. Implica anche il desiderio di creare un team stabile (idealmente composto da tre persone) che sia più indipendente dai finanziamenti (attualmente la maggioranza, con una minoranza di singoli donatori).

Suggerimento: Ispiratevi agli esempi di altre reti nazionali provenienti dall'estero. Allo stesso tempo, non dimenticate di considerare il vostro contesto nazionale, le pratiche degli agricoltori CSA e le comunità alimentari.

All'inizio del 2020, il concetto di una coalizione di CSA ha iniziato a prendere forma e a cercare le possibili varianti di funzionamento, combinando le idee per la formazione dell'associazione - la base associativa, il personale permanente, una cerchia di volontari, sostenitori e fan dal pubblico. Ad oggi, non esiste una forma chiara e distinta di coalizione di CSA (basata sulle capacità dell'AMPI e degli agricoltori e delle comunità coinvolte). Allo stesso tempo, è stato possibile promuovere le attività esistenti e mantenere la consapevolezza delle attività a livello di iniziative alimentari locali.

A cosa si dedica la coalizione di CSA ?

- organizza eventi tematici e incontri regolari
- crea programmi e materiali educativi, mantiene una piattaforma online sotto forma di un punto di riferimento informativo - kpzinfo.cz

- gestisce la banca dati e la mappa della rete delle CSA - portale Adresář farmářů/L'archivio degli Agricoltori [9]
- promuove e diffonde la conoscenza delle CSA presso il pubblico generale e professionale
- monitora gli sviluppi del movimento CSA, traccia le esigenze degli attori e le strategie per un ulteriore possibile sviluppo della rete
- organizza seminari educativi per gli agricoltori e le comunità
- crea uno spazio per il sostegno reciproco, lo scambio di esperienze e la cooperazione tra gli attori delle CSA
- mantiene partnership e collaborazioni con altre organizzazioni a livello nazionale e internazionale
- porta e condivide ispirazione e know-how dalla Cechia e dall'estero



Suggerimento: Sostenete i promotori attivi del CSA e degli eventi comunitari, mantenetevi in contatto e fornite loro un feedback, ad esempio in occasione dell'incontro annuale personale congiunto. Non abbiate paura di invitare un facilitatore a questi incontri per aiutarvi a mantenere il processo generale. Un facilitatore che sostiene le iniziative alimentari locali vorrà incontrarvi durante la preparazione e dopo per darvi un feedback. Create occasioni di incontro sia di persona che online. Trovate un buon periodo dell'anno (e l'ora del giorno) per i diversi tipi di incontri.

[9] <https://www.adresarfarmaru.cz/>

Esempi di come le persone interessate possono essere coinvolte in coalizioni di CSA

Prestare molta attenzione alla creazione della **newsletter**.

Non abbiate paura di usare il "nostro" specifico linguaggio prosaico - "**Cosa sta germogliando nella coalizione di CSA?**". Inoltre, utilizziamo vari eventi, moduli di registrazione per comunicare ulteriormente e promuovere la possibilità di iscriversi alla newsletter come interessanti notizie ed eventi di settore.

Offrire la possibilità di unirsi al **gruppo amministrato di Facebook** della coalizione di CSA.

Motivare le visite al sito web sui **social media, post sul blog**.

Il sito offre una libreria completa di informazioni, esempi pratici passo-passo che incoraggiano le persone ad avviare la propria comunità alimentare. [10]

Senza dimenticare l'**opzione di donazione** per i sostenitori che possono diventare partner della coalizione di CSA e sostenere finanziariamente le sue attività.

Questi sostenitori ricevono anche **una newsletter speciale occasionale e inviti personali agli eventi**. Per farlo utilizziamo la piattaforma nazionale esistente gestita dalla Fondazione VIA. [11]

[10] <https://kpzinfo.cz/>

[11] <https://www.darujme.cz/projekt/1201721>

Supporting Advanced Learning for Stakeholders Involved in sustainable Food systems Initiatives

Project ID: 2020-1-FR01-KA204-080270

Pubblicato nel 2023 come parte del progetto internazionale “Salsifi: Supporting Advanced Learning for Stakeholders Involved in sustainable Food systems Initiatives”, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus +:

Il contenuto dell'opuscolo può essere citato o riprodotto per scopi non commerciali, a condizione che la fonte di informazione sia correttamente citata. URGENCI (contact@urgenci.net) e Deafal ong (info@deafal.org) gradirebbero ricevere una copia o un collegamento al testo in cui questo documento viene utilizzato o citato.



Versione Italiana: Deafal www.deafal.org

Traduzione e revisione di contenuti in italiano:

Albanova Studio, Alice Bognetti, Anna Morera Perez, Adanella Rossi

Progetto grafico: Urgenci

Partners:

URGENCI – France; DEAFAL - Italy; AMAP IdF – France; AMPI – Czechia; ASAT – Romania; GASAP – Belgium; ICLEI - Germany; Solawi Netzwerk – Germany; TVE – Hungary; Zambra – Spain



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Le informazioni presentate nella presente guida sono fornite in buona fede e sono corrette al 2023. Tuttavia, il presente opuscolo dovrebbe essere utilizzato solo come guida nella preparazione di materiali didattici e non deve, in nessun caso, essere fatto valere come prova dell'esistenza di leggi o prassi consolidate.